



Comune di Anzola dell'Emilia

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi, sede
Municipio di Anzola
dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1
www.comune.
anzoladelleemilia.bo.it
Comitato di redazione:
Rosanna Barraco,
Flavia Bonora, Daniela
Buldrini, Marina Busi,
Sonia Federici, Loretta
Finelli, Mariangela
Garofalo, Maura
Matteucci, Tiziana
Natalini, Cinzia
Pitaccolo, Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi
Progetto grafico e
impaginazione:
www.chialab.it
Distribuzione
gratuita. Autorizzazione
del tribunale N. 5446
del 23/11/1987
Chiuso in tipografia il
07/02/2008
Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Ricarta Pigna.
Stampate 7.000 copie.
Raccolta pubblicità a
cura di Videopress, Mo,
tel 059 271412

Indice

02 > 03

la bacheca

Assicurazione over 65

Terred'Acqua del futuro

Ciao Leda

Un giardino per ricordare Elisa Springer

04 > 05

le attività

8 marzo

festa della donna

Si fa presto a dire '68

Fili di parole

06 > 07

il territorio

Siamo Comune turistico

Processionaria del pino

08 > 09

le idee

Consigli e Consiglieri

10

i bambini

Borse di studio

Nati per leggere

Adulti e bambini insieme

11

le associazioni

Anzola Solidale Onlus

Notizie AVIS

Flussi 2007

Allegato a questo numero:

Bilancio di previsione 2008 - **Solidità e innovazione nella gestione delle risorse**

Bilancio 2008: solidità e innovazione nella gestione delle risorse

Avere approvato il bilancio preventivo 2008 e il Piano Investimenti con l'astensione delle forze di minoranza e il voto contrario di AN - Udc è un risultato importante. Esso conferma la capacità dell'intera giunta e della maggioranza nell'aver messo in campo tutte le risorse disponibili per determinare una **situazione virtuosa** che ha fatto leva su misure contenute nella Finanziaria 2008 quali: **avvio della riduzione della pressione fiscale, lotta all'evasione, applicazione del protocollo sul welfare e forti impegni per le infrastrutture, risorse per la sicurezza, riqualificazione della spesa pubblica, riduzione dei costi della politica** e, non ultimo, **abbattimento dell'ICI** con un massimo di €. 200,00.

Partendo da una valutazione positiva sulla Legge Finanziaria abbiamo cercato di darvi seguito con un lavoro di approfondimento e di verifica sulla politica fiscale e tariffaria nel nostro Comune. Abbiamo lasciato inalterate le aliquote ICI (ordinaria 6,5% e prima casa, 4,5%) aumentando le detrazioni per i nuclei familiari svantaggiati e le famiglie numerose. Abbiamo confermata allo 0,1% l'aliquota per immobili affittati a canone concordato ed abbiamo assunto altri provvedimenti per le famiglie bisognose confermando l'addizionale IRPEF allo 0,4% con un piccolo adeguamento per le entrate extratributarie che hanno portato un riequilibrio tariffario nell'ambito di alcuni servizi.

La principale novità che ci consente di definire il nostro bilancio di previsione per il 2008, un bilancio virtuoso, è quella **dell'azzeramento degli oneri di urbanizzazione sulla spesa corrente e sulla manutenzione ordinaria**. Questo fatto ci consente di disporre di risorse "reali" ed utilizzabili in tempi brevi e di non essere condizionati dalle entrate da oneri.

Parliamo di bilancio virtuoso anche perchè qualifica sempre di più i servizi sociali grazie alla creazione della nuova azienda per i servizi alla persona (Seneca), garantisce sostegno alle famiglie bisognose con nuovi servizi e continua a porre al centro della nostra attenzione, i bambini e le famiglie numerose supportandole direttamente ed anche in convenzione con la Parrocchia per servizi a supporto ed integrazione dei servizi scolastici.

È un bilancio che dedica grande attenzione alle infrastrutture al servizio della collettività. Dopo un anno di esperienza di lavoro con la società patrimoniale AN.T.E.A., possiamo dire che essa ha prodotto risultati positivi e concreti, sia per quanto riguarda il numero di investimenti realizzati sia per la tempistica sia per il risultato economico. Questo quadro di efficienza attesa, che ha trovato conferma nei fatti, ci dà la possibilità di fare nuovi investimenti e dare continuità al lavoro svolto. Fra questi, il completamento della struttura polivalente "Le notti di Cabiria" per eventi ricreativi e culturali, il nuovo poliambulatorio che andremo a costruire nella ex coop. di via Emilia (Piano particolareggiato che verrà progettato con percorso partecipato), la realizzazione del nuovo centro giovanile in via 10 settembre 1943 e i tanti progetti definiti nel Bilancio Partecipativo con cittadini e Consulte Territoriali per la qualificazione della nostra città.

"Anzola del futuro" è anche in queste realizzazioni ma non si esaurisce con esse. Il lavoro che è iniziato da alcuni mesi fra i Comuni di Terred'acqua, con la Provincia di Bologna, per completare il Piano Strutturale Comunale entro il 2008, è un lavoro di pianificazione

territoriale che porterà ad un riequilibrio fra i sei Comuni per un sviluppo complessivo rispettoso delle esigenze comuni di tipo ambientale, economico e sociale.

L'impostazione data al bilancio ci porterà a fare interventi di qualità sull'ambiente e nel territorio al fine di arricchire le aree a giardino e parco, la completa attuazione del piano del traffico con alleggerimenti del traffico urbano, nuove piste ciclabili e nuovi sistemi di controllo per la sicurezza. Perseveriamo nel percorso di risparmio energetico con nuovi sistemi gestionali a maggiore efficienza e l'installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici.

Nel bilancio trovano conferma la nostra grande attenzione per la cultura, lo sport e per i giovani con interventi integrati su una serie di convenzioni comuni nell'ambito di Terred'Acqua. Inoltre, grazie al recente riconoscimento come "Città turistica e città d'arte", potremo dare più respiro e continuità agli eventi che, con manifesto gradimento di tanti concittadini, arricchiscono e qualificano la nostra vita sociale. Questo è un riconoscimento che ci onora ma che va a merito di tanto lavoro svolto dalle nostre associazioni di volontariato, dalla Pro Loco e dal Centro Sociale Ca' Rossa a cui si aggiungono i contributi indispensabili di tante aziende ad esercizi commerciali.

Un'ultima considerazione la voglio fare per portare il ringraziamento mio personale e della giunta che governa con il sostegno forte del gruppo "Insieme per Anzola", agli operatori comunali che hanno lavorato in questi mesi alla elaborazione di questo bilancio così positivo e soprattutto all'Assessore Stefano Rotundo ed al settore economico il cui prezioso ed attento lavoro ci ha condotti ad un risultato importante, base di una tranquillità che ci porterà alla scadenza naturale del mandato amministrativo nel 2009.

Loris Ropa
Sindaco

vivianzolaemilia



Urp informa

Uno sportello per i consumatori

Il Comune ha stipulato una convenzione con tutte le associazioni dei consumatori per l'apertura nel territorio di uno sportello a tutela del consumatore. Lo sportello aprirà il giorno 21 febbraio dalle ore 15.00 alle 18.30, presso la Casa del Popolo di via Goldoni 4, e sarà aperto ogni 3° giovedì del mese; i riferimenti utili sono: tel. 051 4199380 - email sportelloconsumatore@anzola.provincia.bologna.it

Sanzioni edilizie e ambientali trasparenti

Nel Consiglio comunale del 20 dicembre 2007 sono stati deliberati i criteri per le sanzioni riguardanti abusi edilizi (delibera n. 109 del 20.12.2007) ed opere realizzate senza l'autorizzazione paesaggistica (n. 108 del 20.12.2007).

Non si crea un nuovo strumento sanzionatorio ma si rende evidente e trasparente il percorso relativo all'applicazione del regime sanzionatorio conseguente agli abusi edilizi.

Sono intesi tra questi le inottemperanze alle norme urbanistiche ed edilizie in fase costruttiva, gli accertamenti di conformità successivi all'esecuzione dei lavori, le opere realizzate in ambiti di tutela paesaggistica senza la prevista autorizzazione della sovrintendenza.

Si applicano quindi le azioni previste dalla normativa nazionale e regionale. I criteri sono strutturati prendendo gli elementi della scienza dell'estimo urbano e resi congrui all'andamento del mercato immobiliare, al fine di rendere il regime sanzionatorio adeguato all'ambito locale e non creare tensioni o difformità con ambiti territoriali confinanti.

Questi criteri sono emessi anche per richiamare la cittadinanza ad un corretto rispetto delle leggi vigenti, nel reciproco rispetto di un patto sociale di libera convivenza.

Le delibere relative ai criteri sono consultabili nel sito del Comune www.comune.anzola-dellemilia.bo.it nelle pagine "Statuto e Regolamenti" o possono essere richiesti allo sportello URP.

Iscrizioni al Nido d'infanzia per l'anno scolastico 2008/09

Dal 31 marzo al 24 aprile 2008 saranno accolte le domande di ammissione al nido d'infanzia per l'anno scolastico 2008/2009. Possono presentare domanda i genitori dei bambini nati negli anni 2006, 2007 e dall'1.1 al 31.3.2008, che riceveranno apposita comunicazione al proprio domicilio contenente tutte le indicazioni necessarie.

Dall'anno 2008 sarà possibile effettuare le iscrizioni on line sul sito Internet www.comune.anzoladellemilia.bo.it - alla voce Servizi on line.

Le domande potranno essere presentate anche all'URP o inviate per posta con raccomandata A.R. o via fax al n. 051/731598, unitamente alla fotocopia di un documento di identità.

Il modulo per l'autocertificazione sarà reperibile nelle bacheche davanti all'URP o sul sito Internet www.comune.anzoladellemilia.bo.it, dove sono presenti anche le informazioni inerenti l'organizzazione del servizio, il Regolamento e le rette attualmente in vigore.

All'atto della domanda, per la formazione della graduatoria e successivamente per la determinazione della retta sarà richiesta la presentazione dell'attestazione ISEE, relativamente ai redditi percepiti nell'anno 2006, in corso di validità e con scadenza non anteriore alla

data di inizio del prossimo anno scolastico 2008/2009. Al fine di ottenere l'attestazione ISEE, gli interessati devono rivolgersi, previo appuntamento, ai CAF (Centri di Assistenza Fiscale).

Contributi per la mobilità e l'autonomia domestica dei portatori di handicap
L'1 marzo 2008 scade il termine per presentare domanda di contributo in base agli artt. 9 e 10 della L.R. 29/97. Tali contributi possono essere richiesti da cittadini in situazione di handicap grave di cui all'art. 3 comma 3 della legge n. 104/1992, che abbiamo una attestazione ISEE entro i limiti fissati dalla delibera regionale e di seguito indicati. I contributi che saranno erogati nel 2008, fanno riferimento alle spese sostenute nell'anno 2007 e riguardano:

ART. 9: a) acquisto di un autoveicolo con adattamenti particolari alla guida e/o al trasporto; **b)** adattamento alla guida e/o al trasporto di un autoveicolo; **c)** acquisto di un autoveicolo destinato abitualmente alla mobilità di una persona disabile; **d)** adattamento alla guida di un autoveicolo destinato a persona titolare di patente di guida delle categorie A, B o C speciali, con incapacità motorie permanenti. **Il limite ISEE**, riferito al nucleo familiare della persona con disabilità e all'anno di acquisto dell'attrezzatura, non deve essere superiore per le lettere **a) e b)** a 21.000 euro, per la lettera **c)** a 13.000 euro. Per la lettera **d)** non vi sono limitazioni di reddito.

ART. 10: a) strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane; **b)** ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione; **c)** attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne. **Il limite ISEE**, riferito al nucleo familiare della persona con disabilità e all'anno di acquisto dell'attrezzatura, non deve essere superiore a 21.000 euro.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare lo Sportello sociale comunale, telefonando al n. 051 6502167. La modulistica è disponibile presso il suddetto ufficio, aperto lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30, oppure sul sito internet <http://www.emiliaromagnasociale.it/wcm/emiliaromagnasociale/home/disabili/contributi.htm>

Un giardino per Elisa

Elisa Springer, gentile signora ebrea di origini austriache, che aveva trovato nell'Italia la sua seconda patria dopo la guerra, è stata una delle più significative testimoni degli orrori della Shoah e instancabile voce contro l'indifferenza e l'oblio. I suoi libri sono stati successi editoriali e più volte, in passato

è stata ospite anche del Comune di Anzola dell'Emilia per raccontare a giovani e adulti le esperienze della sua miracolosa salvezza da ben tre campi di concentramento, Auschwitz, Bergen Belsen e Terezin. Elisa è scomparsa nel 2004 all'età di 86 anni e l'Amministrazione comunale ha voluto che il suo nome e la sua memoria possano lasciare un segno anche nel nostro Comune. Così l'area di verde pubblico fra via Emilia e via delle Terremare, a sud della zona residenziale di Via S. Clelia Barbieri, è stata intitolata a suo nome con una breve cerimonia svoltasi sabato 26 gennaio alla presenza del sindaco, del vicesindaco e dell'assessore all'ambiente. (Foto Click Shop)



Ciao Leda ...

Ovvero, le organizzazioni sono fatte di persone. Anche nei Comuni piccoli, com'è il nostro, o soprattutto in quelli piccoli, la politica riesce a rendersi concreta (questo edificio, questo servizio) se ci sono persone che lavorano tutti i giorni, senza apparire, spesso dietro ad una scrivania armati di una vecchia agenda, una matita e, talvolta con qualche fatica, di un computer. Così Leda Serra, dirigente dell'Area Servizi alla Persona ha condotto la sua più che ventennale carriera nel Comune di Anzola, accompagnando con saggezza e coraggio la nascita ed il rafforzamento dei servizi che caratterizzano il nostro territorio. Andando in pensione ha lasciato un'organizzazione solida, che ci consente di mantenere un buon equilibrio tra le esigenze dei cittadini e le risorse economiche a disposizione. Il Sindaco e la Giunta ringraziano la dottoressa Serra e colgono l'occasione per augurare buon lavoro a Marina Busi, che l'ha sostituita.

● Giulio Santagada
Assessore Politiche per l'Infanzia e Istruzione

● Il saluto di Leda circondata dalle colleghe dell'area Servizi alla persona. (Foto Archivio Comunale)



Terred'Acqua del futuro

Avviata la Conferenza di Pianificazione del Piano Strutturale Sovracomunale, passi avanti per una nuova visione unificata dello sviluppo dei nostri Comuni.

L'inizio dell'anno 2008 è avvenuto con un'azione importante per il territorio di Terre d'Acqua. Il 9 gennaio ha avuto inizio la Conferenza di Pianificazione per il Piano Strutturale Sovracomunale, il nuovo strumento di gestione del territorio per i prossimi anni.

La Conferenza di Pianificazione è composta dagli enti del territorio chiamati ad esprimere un parere sui documenti elaborati dai tecnici e approvati dalle giunte comunali dei Comuni dell'associazione. Erano presenti il vicepresidente della Provincia Giacomo Venturi, i sindaci di Terred'Acqua, i sindaci dei Comuni confinanti e tecnici degli enti del territorio (ASL, ARPA, Sovrintendenza ecc.).

La conferenza dovrà concludere i propri lavori entro la prima metà di maggio, dopo avere esaminato, valutato e proposto pareri sugli aspetti ambientali, geologici, idrologici, economici della viabilità, dell'assetto agricolo e produttivo del territorio. Una visione comune all'interno di Terred'Acqua, per condividere l'assetto del territorio dei prossimi decenni, sviluppando le linee strategiche del Piano Territoriale della Provincia per uno sviluppo del territorio omogeneo e sostenibile con le politiche ambientali.

Il Piano Strutturale Associato detterà le linee per uno sviluppo sostenibile del territorio, ponendo attenzione alle tutele del patrimonio naturale e agricolo, al rafforzamento della mobilità pubblica, alla realizzazione di edifici ecologici e attenti al risparmio energetico. Verranno inoltre definite scelte condivise fra i Comuni per rispondere all'emergenza abitativa di alcune fasce di popolazione soprattutto rispetto all'esigenza di immettere sul mercato dell'affitto alloggi a canone calmierato.

La Conferenza prevede che i tecnici presentino i lavori svolti a seguito dei quali segue la riflessione comune degli enti intervenuti.

È iniziato, per i nostri territori, un percorso importante e i cittadini potranno vedere nell'atrio del municipio di Anzola dell'Emilia i primi disegni, e chi vuole utilizzare internet può collegarsi al sito www.terredacqua.net per consultare tutti i documenti fino ad oggi prodotti; sullo stesso sito si potrà consultare il calendario della Conferenza e gli appuntamenti e le iniziative pubbliche.



• Il vicepresidente della Provincia Giacomo Venturi, i sindaci di Terred'Acqua e l'architetto Carla Ferrari (terza da sinistra) responsabile del PSC

Luci votive in scadenza

Dall'anno 2008, e per 20 anni, il servizio di gestione delle luci votive nei 3 cimiteri di Anzola è stato affidato dal Comune alla propria società patrimoniale AN.T.E.A. con l'intento di garantire un servizio efficiente, vicino alla cittadinanza e con continuità nel tempo. Il canone annuo fissato per il 2008 è pari a € 12,00, iva compresa, per ogni luce votiva. Altri 12 euro saranno richiesti come contributo *una tantum* per i nuovi allacciamenti.

La scadenza per il pagamento del canone relativo all'anno solare 2008 è fissata al 30 giugno. I pagamenti possono essere effettuati mediante bollettino postale che gli intestatari riceveranno nel corso dei mesi di aprile e maggio. Gli uffici di AN.T.E.A. sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:00 (tel. 051 736697) per nuovi allacciamenti, cessazioni, cambi di intestazione, richieste di interventi manutentivi. Presso il cimitero del capoluogo è stata inoltre predisposta una buchetta per la raccolta delle segnalazioni.

Attenzione! La società che fino allo scorso anno era incaricata dello stesso servizio ha, nei mesi scorsi, richiesto indebitamente il pagamento del canone 2008 senza averne diritto. Chi avesse ricevuto il bollettino nei mesi scorsi da soggetti diversi da ANTEA è invitato a non pagarlo oppure a rivolgersi all'URP del Comune per un aiuto nel recupero della cifra versata.



Anziani, assicuratevi contro i furti! Per gli over 65 è gratis!

L'assicurazione Over 65 è polizza assicurativa annua e gratuita, predisposta dal Comune di Anzola per incrementare la protezione sociale rivolta alla popolazione anziana del nostro territorio. Essa offre un rimborso in caso di furto, scippo o rapina. La polizza è gestita tramite la sede locale di Assicoop Sicura dove va presentata la richiesta di rimborso in caso di necessità.

Ne hanno diritto tutti i cittadini che abbiano compiuto i sessantacinque anni di età. Il servizio è attivato automaticamente e non è quindi necessario presentare alcuna domanda né sottoscrivere alcun contratto. La copertura assicurativa indennizza i cittadini dei danni materiale (denaro, oggetti preziosi, oggetti personali, spese per il rifacimento di documenti, ecc.) derivanti da furto, scippo o rapina fino ad un massimo di € 120,00 annue, innalzate ad € 500,00 se il sinistro è avvenuto il giorno del ritiro della pensione per coloro che non abbiano disposto il pagamento tramite bonifico bancario. In caso si verifichi uno degli eventi coperti dalla assicurazione, per ottenere l'indennizzo è sufficiente:

- » Presentare denuncia agli organi di polizia o all'autorità giudiziaria
- » Dare avviso alla agenzia di assicurazione entro 15 giorni dal sinistro, presentando i seguenti documenti: copia della denuncia con elenco dettagliato delle cose sottratte o danneggiate; titolarità, qualità, quantità e valore delle cose sottratte o danneggiate; copia del certificato di residenza; indicazione di altre eventuali assicurazioni coesistenti.

È comunque consigliabile rivolgersi subito all'agenzia per ricevere indicazioni precise. L'agenzia Assicoop Sicura si trova in via XXV Aprile n. 4/b (telefono 051 733014); è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 18,15. Informazioni dettagliate sono disponibili anche sul sito internet del Comune (www.comune.anzoladell'emilia.bo.it) o presso lo Sportello Sociale del Comune Tel. 051 6502167.

pensiàn
assicurè! *

(*trad.: pensione assicurata!)



8 marzo, è per noi

Non è mai retorico voler ricordare la ricorrenza dell'8 marzo e meno che mai nel centenario dei tragici fatti del 1908 della fabbrica tessile di Chicago e della straordinaria manifestazione di New York per i diritti delle donne nel lavoro, nella vita, nelle istituzioni, in Italia, in Europa e nel mondo. Tanta gloriosa storia appare polverosa a tante donne di oggi, che magari sorridono delle banalità della mimosa o degli incontri conviviali fra donne che accompagnano i nostri 8 marzo perché forse pensano che la grande battaglia per i diritti delle donne è conclusa e che rimane soltanto la competizione individuale per un successo a portata di mano delle capacità individuali di ciascuna. Per non cadere nella retorica della commiserazione delle donne in altri paesi e culture, pensando di vivere in una sorta di paradiso dell'eguaglianza tra i sessi diciamoci francamente che tutte abbiamo la nostra parte di lavoro da fare.

Sarebbe troppo facile autocelebrarci facendo un confronto con quei paesi dove le donne sono ancora prive dei diritti basilari, anche se non dobbiamo dimenticarci; mentre è certamente più vicino a noi parlare del **divario tra uomini e donne nelle retribuzioni e nella presenza nei posti di comando** e questo vale in particolare per l'Italia, che è ultima nell'Unione Europea e superata da decine di paesi in via di sviluppo, nel campo della partecipazione femminile all'economia e al lavoro. E se nessun paese del mondo raggiunge la piena parità **nell'accesso al potere politico, l'Italia è però tra gli ultimi!**

È questo ciò che chiamiamo il "burqa invisibile", fatto di discriminazione nella vita familiare, nella vita professionale, nella politica, che purtroppo diventano spesso delle vere e proprie violenze. A cui potremmo aggiungere il "burqa al contrario", ovvero il sessismo del mondo televisivo e dello spettacolo che impone corpi sempre più nudi e perfetti, ma certo ben poco liberi. E ricordiamo infine che **è solo del 1995, non di cento anni fa, nella conferenza di Pechino che si ottiene "a parole" il riconoscimento che la questione femminile è cruciale per lo sviluppo e la pace.**

In questo contesto tutte le iniziative, che quest'anno, come sempre, le associazioni di donne e di uomini del nostro Comune propongono, hanno ognuna un valore immenso perché centrano uno degli obiettivi che, oggi più che mai, non dobbiamo smettere di perseguire coinvolgendo sempre più persone di tutte le età, razze e religioni.

Il mio augurio è che possiate godervi le iniziative programmate dalle associazioni e dai gruppi informali per questo 8 marzo e aggiungo che per tutto l'anno 2008 - dedicato dalla Commissione europea al dialogo interculturale - saranno ben accolte e sostenute le iniziative proposte e in particolare quelle delle donne e per le donne.

Buon divertimento a tutte!

Elve Ghini

Assessore alle Pari opportunità

Tutte le iniziative per la Festa della donna

› Lunedì 3 marzo

Inaugurazione della mostra "Donna" ore 20.30

Esposizione delle opere partecipanti al Concorso di pittura, disegno, scultura e fotografia promosso in collaborazione con il Centro Famiglie e il Centro Culturale Anzolese presso il Municipio. La mostra rimarrà aperta dal 3 al 16 marzo con i seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30, giovedì dalle 8.30 alle 18.30.

Spettacolo Teatrale "Tutte donne... tranne lui" ore 21.00

a cura di CUP- Compagnia Ultimo Piano. Sala Polivalente Biblioteca Comunale

› Martedì 4 marzo ore 14.30

Festa annuale delle donne

Organizzata in collaborazione con il Sindacato Pensionati. Centro sociale ricreativo culturale Ca' Rossa.

› Mercoledì 5 marzo ore 20.30

Proiezione del film "Volver" di Pedro Aldomovar

A cura del Gruppo donne Lavino. Introduce la serata Maria Teresa Marzocchi operatore cooperazione sociale CNCA, presidente della Consulta contro l'esclusione sociale del Comune di Bologna. Centro Civico "Falcone e Borsellino" Via Ragazzi, 6 Lavino di Mezzo

› Venerdì 7 marzo ore 20.00

Festa della donna

Promossa dal Centro Famiglie. Storica cena per le donne servite dagli uomini. Prenotatevi! Tel. 3891606326. Centro sociale ricreativo culturale Ca' Rossa

› Sabato 8 marzo

Festa del tè ore 15.00

A cura dell'Associazione Culturale femminile La Candela. Sala Polivalente della Biblioteca E. De Amicis

Cena preparata dagli uomini ore 19.30

Promossa dai volontari di Amarcord. Centro Amarcord, Via S.O. Donati, 86 Castelletto di Anzola dell'Emilia

› Domenica 16 marzo ore 10.30

Premiazione dei vincitori del concorso "Donna"

Sala Consiliare del Municipio Via Grimandi, 1 Anzola dell'Emilia

Donna

Il edizione del concorso di pittura, disegno, scultura e fotografia dedicato all'universo femminile. Per il secondo anno, forti del successo e dell'interesse suscitato lo scorso anno con questa iniziativa, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Anzola, l'Associazione Centro Famiglie e il Centro Culturale Anzolese propongono il concorso per artisti "amatoriali" dedicato all'esplorazione dell'universo femminile attraverso diverse tecniche artistiche.

Regole per la partecipazione

Il concorso è aperto a tutti coloro che abbiano compiuto il 18° anno d'età. Le opere (di pittura/disegno, scultura o fotografia) dovranno avere come soggetto "la donna" e ogni opera dovrà riportare un titolo. Ogni candidato potrà presentare un solo lavoro per ciascuna categoria a concorso (quindi max 3 pezzi). Le opere dovranno essere consegnate a mano al seguente indirizzo: Comune di Anzola dell'Emilia, Servizio Cultura, Anzola dell'Emilia nei seguenti orari: Lunedì 9,00 - 12,00 Mercoledì 9,00- 12,00 Giovedì 9,00 - 13,00 / 14,00 - 18,00 Venerdì 9,00 - 12,00. Il plico contenente il lavoro realizzato dovrà avere in allegato una busta sigillata con inserita la scheda di partecipazione, compilata in ogni sua parte e dovrà riportare la dicitura "Concorso Donna".

» Le fotografie potranno essere a colori o in bianco e nero, con formato minimo di cm. 15x cm 20 (o viceversa). Le opere al di sotto di tali dimensioni non saranno ammesse d'ufficio.

» Non sono previste limitazioni per quel che riguarda le dimensioni di quadri e sculture.

Tutte le opere che dovranno pervenire entro e non oltre il 1/03/2008, andranno a formare la mostra "Donna" che verrà allestita presso il Municipio di Anzola dell'Emilia dal 3 al 16 marzo 2008. I lavori saranno valutati a giudizio insindacabile ed inappellabile da parte di una giuria di esperti.

Saranno premiati i primi tre classificati per ogni categoria a concorso, con i seguenti premi:

» I CLASSIFICATO € 150.00

» II CLASSIFICATO Piumone matrimoniale

» III CLASSIFICATO Piumone a una piazza e mezzo.

Inoltre a tutti e tre i classificati verrà offerto un premio dal Centro Culturale Anzolese.

La partecipazione al Concorso implica l'accettazione integrale del presente regolamento. Per ogni ulteriore informazione telefonare a: Servizio Cultura Tel. 051 6502157-158 - Centro Famiglie Tel. 389 1606326, Centro Culturale Anzolese 051 732734. I dati anagrafici e tutte le informazioni riguardanti i partecipanti saranno tutelate ai sensi della D.Lgs. 196/2003. Le opere presentate potranno essere ritirate dal 17 al 31 marzo, presso l'Ufficio Cultura; tuttavia potrà essere richiesto ai partecipanti di rimettere a disposizione i propri lavori per una eventuale successiva esposizione.

L'invito a presenziare alla **Cerimonia di premiazione** prevista per il giorno **16 marzo 2008, ore 10,30**, presso la sala consiliare del Municipio, alla presenza della Giuria e dei gentili ospiti, è esteso a tutti i partecipanti. I vincitori hanno comunque l'obbligo di essere presenti: in caso di impedimento è necessaria preventiva comunicazione scritta da inviare alla segreteria organizzativa.



o Doonna che dipinge C. F. Barbieri detto "Cuercino"



Si fa presto a dire '68

Una rassegna cinematografica ed un incontro pubblico promossi dall'Amministrazione comunale per ripensare ad un periodo storico significativo anche per l'Italia.

Si fa presto a dire '68. Numero, cifra, data mai stata come un'altra. Evocazione simbolica, invocazione sciamanica, provocazione politica: ciò che ha prodotto nell'immaginario collettivo l'anno di grazia 1968 è immensamente inqualificabile rispetto a qualsiasi altra cesura post seconda guerra mondiale. Gli avvenimenti storici degni di nota (quelli altisonanti che finiscono sui manuali) fioccano a grappoli: l'invasione russa di Praga, la rivoluzione maoista culturale in Cina, la contestazione americana contro la guerra in Vietnam, il maggio francese, gli scontri romani a Valle Giulia, l'autunno caldo, l'attentato in Piazza Fontana. Il movimento studentesco di mezzo mondo diventa soggetto politico forte e minaccioso; la classe operaia solidarizza unita e sfiora più volte l'alleanza elettorale con le nuove forze di protesta non istituzionalizzate. I nomi dei nuovi leader della protesta si impongono: Jack Lang, Rudi Dutschke, Martin Luther King, Malcolm X. Poi, ovvio, non tutto accade tra il primo gennaio e il 31 dicembre del '68: grossomodo la forbice cronologica può essere aperta agli inizi del '67 per chiuderla nel dicembre del '69.

Però non tutti partecipano alle manifestazioni di piazza, agli scioperi, alle proteste generali. La cosiddetta "maggioranza silenziosa" non consente la spallata contro il potere conservatore proprio nel momento dell'appuntamento elettorale. Come diceva il "leader maximo" di Forza Italia alcuni anni fa di fronte ai tre milioni di scioperanti Cgil a Roma: "ma gli altri 53 milioni di italiani sono rimasti a casa". Appunto, a casa, magari davanti alla televisione in Italia a guardare Sergio Endrigo vincere Sanremo con *Canzone per te*, negli Stati Uniti a recuperare l'appannata aura mitologica di Elvis Presley che rinasce nel concerto alla Nbc. Oppure nei cinema americani per stupirsi di fronte al campione d'incassi *Funny girl* con Barbara Streisand; o in quelli italiani a far la fila per lo "sbanca botteghino" *Medico della mutua* con Sordi. Senza dimenticare le migliaia di tifosi a seguire le gesta dell'Italia di Gigi Riva, campione d'Europa. In fondo la rivoluzione è roba per pochi, per addetti ai lavori, per chi non ha niente da fare tutto il giorno...

● Davide Turrini
curatore dell'iniziativa

› 6 Marzo 2008 ore 21.00 Il '68 oltre le barricate

Studente ricco o poliziotto proletario? Pier Paolo Pasolini o Rudi Dutschke? Cultura o industria culturale? Praga, Parigi, il Vietnam. Elvis Presley rinasce dal vivo alla Nbc, Sergio Endrigo e Roberto Carlos vincono Sanremo con *Canzone per te*. Quanti e quali hanno fatto la rivoluzione, quanti e quali sono rimasti a casa.

Intervengono:

Massimiliano Lazzari, assessore alla Cultura del Comune di Anzola dell'Emilia

Paolo Noto, conduttore della trasmissione radiofonica *Servire il Popolo!* - Radio Città del capo

Patrizia Dogliani, docente di Storia contemporanea Università di Bologna

Davide Turrini, curatore della rassegna cinematografica

Biblioteca comunale E. De Amicis Anzola dell'Emilia

› Il '68 al cinema

I temi del '68 in quattro film storici. Ad ogni paese il suo '68. Ad ogni autore la sua rielaborazione delle mutazioni sociali.

Proiezione unica (dvd). Biblioteca comunale E. De Amicis Anzola dell'Emilia

13 marzo ore 21.00

The dreamers di Bernardo Bertolucci,

introduce Giovanni Bogani (Il Resto del Carlino/La Nazione)

27 marzo ore 21.00

Fragole e sangue di Stuart Hagmann

introduce Boris Sollazzo (Liberazione, autore del libro *America Oggi*)

3 aprile ore 21.00

N.P. Il segreto di Silvano Agosti

sarà presente Silvano Agosti

10 aprile ore 21.00

La classe operaia va in paradiso di Elio Petri

introduce Lorenzo Buccella (l'Unità)

Quello che ancora non hai letto...

Prosegue la pubblicazione di recensioni di libri che l'Assessorato alla cultura ha scelto di promuovere all'attenzione del pubblico.

› Nessuno mai ci chiese La vita del partigiano Armando Gasiani deportato a Mauthausen di Alessandro De Lisi, Perugia, Nuova dimensione, 2008

È questa la nuova fatica di Armando Gasiani, compiuta a quattro mani con il giornalista Alessandro De Lisi. Gasiani, ex deportato, partigiano, che dal 1997, ha trovato la forza e le parole per descrivere le sue esperienze di sopravvissuto con un libro "Finchè avrò voce" e con centinaia di incontri, prosegue, con questo secondo volume, a tessere la tela dei ricordi. E questa volta, con l'aiuto di Alessandro De Lisi che ha raccolto, con affetto e capacità, le sue parole, Gasiani mette a nudo un vissuto molto particolare, l'imbarazzo e la scomodità di un dolore troppo grande che si porta con sé nel momento in cui si è "sopravvissuti" a un dramma così grande come l'olocausto. Il titolo del libro è in questo senso significativo: "Nessuno mai ci chiese". Dice Gasiani "Nessuno, mai, come se fosse stato un ordine a noi sconosciuto, ci chiese da dove provenivamo, oppure cosa avevamo vissuto nei campi. Molte volte, negli anni più lontani, ho sperato di trovare le persone giuste e disponibili per ascoltare la mia storia, molto simile a quella di tanti ma spesso, nei sorrisi e nelle raccomandazioni a "cambiar pagina" capivo che ero di troppo."

Anche questo è un regalo che Gasiani ci fa ed un incoraggiamento a non nascondere la verità, anche quando è scomoda.

Recensione a cura della redazione di Anzolanotizie

Il libro è stato presentato lunedì 28 gennaio in Municipio con la partecipazione di Armando Gasiani, Alessandro De Lisi, il sindaco Loris Ropa e l'assessore alla cultura Massimiliano Lazzari.

Uno spartito per la poesia del Novecento

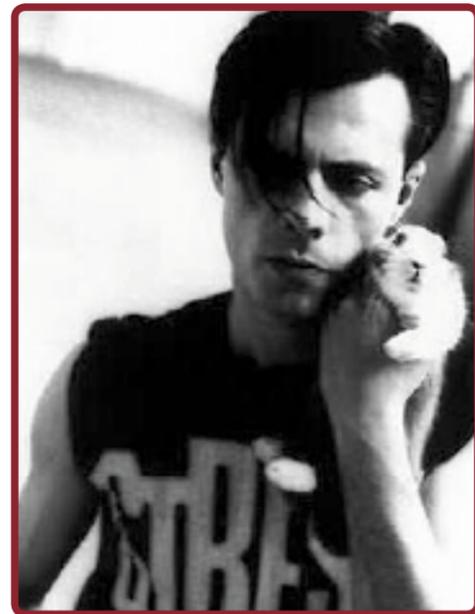
Terzo e ultimo appuntamento nell'ambito della rassegna "Fili di parole. Viaggio nella lettura e fra lettori", a cura della Zona bibliotecaria Associazione intercomunale Terred'acqua, che quest'anno è giunta alla terza edizione.

La serata è dedicata al poeta rocker Federico Fiumani, leader dei Diaframma, gruppo "storico" fondatore insieme ai Litfiba, della dark-wave fiorentina (e italiana) durante gli anni ottanta e novanta, ancora molto attivo, riconosciuto oggi come un'importante icona del rock italiano indipendente.

Gianluca Morozzi, noto scrittore bolognese dialogherà con Fiumani sul tema dell'incontro fra la poesia e la metrica della canzone contemporanea. Seguirà un concerto in acustica di Federico Fiumani.

› 21 febbraio ore 20,30

Sala polivalente della Biblioteca Comunale E. De Amicis



● Federico Fiumani



STUDIO IMMOBILIARE ANZOLA EMILIA

di Grandi R.

COMPRAVENDITE - GESTIONE AFFITTI

GESTIONE PERMUTE - ASSISTENZA TECNICA

ASSISTENZA LEGALE - ASSISTENZA NOTARILE

SERVIZIO MUTUI - VALUTAZIONI GRATUITE

OLTRE 300 PROPOSTE IMMOBILIARI CON FOTO SU www.studioanzola.it

Tel. e fax 051-731960

Piazza Giovanni XXIII n. 10 - 40011 Anzola Emilia (Bo)



L'Amministrazione comunale ha ricevuto l'imprimatur dalla Regione. Il territorio di Anzola dell'Emilia, negli ultimi decenni, è stato interessato da un processo di sviluppo economico, determinato dall'uscita dalla città di Bologna di importanti comparti industriali. Questo processo ha determinato un nuovo ruolo di Anzola, quale cerniera tra Modena e Bologna ma soprattutto porta di comunicazione fra territorio urbanizzato e industriale e territorio agricolo ricco di ambienti naturali intatti.

Grazie alla legge n. 14/1999 della Regione Emilia Romagna che promuove lo sviluppo e la qualificazione delle attività commerciali sul territorio regionale, Anzola è divenuto Comune turistico. Le ottime credenziali vantate con il forte impulso quotidiano nell'offrire opportunità di tipo culturale, ricreative e del tempo libero, hanno permesso la favorevole conclusione della proposta approvata dal Consiglio comunale dello scorso 28 marzo 2007 e successivamente avanzata alla Giunta regionale.

La felice collocazione di Anzola e l'impegno profuso dalle amministrazioni per uno sviluppo compatibile e per la valorizzazione dell'antica vocazione rurale del Comune, mettono oggi a disposizione dei cittadini anzolesi e di chi viene dal vicino capoluogo, tante opportunità per gite all'aria aperta ed escursioni a tema storico e culturale. Anzola offre occasioni per una visita durante tutto l'arco dell'anno: in estate gite in bicicletta lungo la fitta rete di piste ciclabili, attraverso vie d'acqua, aziende agricole e antiche ville di campagna. Percorsi attraverso le zone industriali dove operano aziende che esportano, coi propri prodotti, anche il nome di Anzola, in tutto il mondo, fino ai luoghi della remota civiltà villanoviana e di epoca medievale come la notissima torre di Re Enzo. In altre stagioni, grazie alle numerose e laboriose associazioni del territorio Anzola spalanca le porte della città con iniziative di richiamo come Anzola Jazz e gli appuntamenti culturali della Biblioteca ma anche con il Carnevale anzolese e la Fiera che richiama visitatori dalle province di Bologna e Modena.

Alla felice conclusione dell'iter compiuto per essere accreditati nell'elenco dei Comuni che possono fregiarsi del titolo di "Città turistica e città d'arte" ha contribuito in maniera determinante la relazione presentata alla Regione Emilia Romagna dai settori Urbanistica e Commercio del nostro Comune. I redattori del Settore urbanistica e della Biblioteca comunale, per compiere questo lavoro si sono avvalsi dei numerosissimi studi elaborati, nel tempo, dal Centro Culturale Anzolese. A tutti, va il mio più sentito ringraziamento e di seguito, proponiamo alcuni stralci di questa relazione e di questi studi sulle origini di Anzola dell'Emilia e sui gioielli di interesse storico ed artistico che essa può riservare. Non pretendiamo di affermare che le attrattive che può offrire il nostro paese siano assimilabili a quelle che hanno fatto i libri di storia dell'arte. Noi esprimiamo una possibilità che è al tempo stesso una proposta, per un "turismo sostenibile" o meglio, un turismo per tutti e per ogni momento.

●
Mirna Cocchi
Assessore all'Ambiente

Pillole di storia anzolese

Il più antico insediamento umano sul territorio anzolese risale, allo stato attuale delle ricerche, alla tarda età del Bronzo. La tipologia dell'insediamento, un villaggio protetto da un fossato, e le tracce della cultura materiale inquadrano senza dubbio quest'antico villaggio nell'ambito della *facies* terramaricola, diffusa all'epoca in tutta la pianura emiliana fin oltre il corso del Po. Il materiale scavato è oggetto di studi scientifici (fra cui una tesi di laurea presso l'Università di Milano) e restauri consentiti dalla collaborazione tra il Comune, la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna ed il gruppo storico-archeologico del Centro Culturale Anzolese dal 2004. Le ricerche hanno reso possibile introdurre il tema dell'origine di Anzola nella didattica delle scuole elementari e le attività in campo scientifico e didattico, unite a quelle divulgative, troveranno un contesto adeguato in un museo archeologico e del territorio, museo per il quale la Dott.ssa Fiamma Lenzi dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali dell'Emilia-Romagna ha già prodotto uno studio di fattibilità.

Ritrovamenti frammentari testimoniano la continuità dell'insediamento in età villanoviana e romana, epoca che ha lasciato anche tracce di centuriazione, tuttora esistenti, nella delimitazione dei fondi agricoli.

È nel IX secolo che troviamo citato per la prima volta il toponimo *Unciola*, da cui l'odierno Anzola, con riferimento ad un sistema di misurazione lineare (*le once*) utilizzato fino all'introduzione del sistema metrico decimale. Nei secoli, il toponimo fu associato al luogo in cui era il castello affidato dal Vescovo di Bologna ai conti Orsi, di cui oggi rimangono alcune vestigia, tra cui l'antico *hospitale* per i pellegrini diretti a Roma e la torre che nel 1249 ospitò come prigioniero illustre Enzo, figlio dell'imperatore svevo Federico II, catturato dai bolognesi nella battaglia di Fossalta.

A partire dall'età rinascimentale, il territorio anzolese si arricchisce di numerose chiese e palazzi che, seppur rimaneggiati e modificati, sono arrivati fino ai nostri giorni.

Gli edifici principali sono di diverse tipologie. Tra le chiese si devono ricordare le due più importanti della città: **S.Maria in Strada** e la chiesa parrocchiale dei SS Pietro e Paolo. S.Maria in Strada è ubicata a nord-ovest in ambito rurale, è citata in documenti dell'anno 934, è stata amministrata a partire dal 1011 dai Monaci Camaldolesi per circa cinque secoli, sostituiti poi dai Cistercensi. La chiesa, in buona parte rimaneggiata nel 1787 su progetto dell'architetto Bartolomeo Barilli, conserva tracce della sua lunga storia: resti dei portali del XIV e XV secolo e, nelle cappelle, opere pittoriche del Cavedani, dello Spisanelli e del Gessi. Il presbitero della chiesa custodisce inoltre dal 1763 un prezioso organo «Traeri», il cui restauro è stato ultimato nel 2005.

La **Chiesa Parrocchiale dei SS Pietro e Paolo** è nel centro del paese. L'edificio originale, conosciuto fin dal XII secolo, era un'importante chiesa *plebana*, posta all'interno delle mura del castello, intorno alla quale si è costituito il borgo medioevale del paese. Costruita seguendo la regola per cui l'abside doveva essere sempre posizionato ad oriente (tipico delle chiese edificate fra il X e il XIV secolo), fu definitivamente atterrata dopo le devastazioni causate nel 1630 dall'ennesimo episodio di guerra tra bolognesi e modenesi. Il tempio attuale fu edificato tra il 1638 e il 1642, posizionato seguendo le mutate condizioni del borgo (il castello non c'era più), nonché le linee architettoniche dell'epoca barocca. Al suo interno si trova l'originale fonte battesimale dell'XI secolo (probabilmente ricavato dal capitello di una colonna romana), nonché opere pittoriche di A. Rossi (1700-1753), L. Massari (1569-1633), V. Spisanelli (1599-1662), Angelo Piò (1690-1760), A. Guardassoni (1818-1888), G. Serazanetti (1809-1862). Inoltre, è ancora conservata l'ancona lignea della chiesa originale, opera della scuola di Andrea Marchesi, detto il Formiggine (1480-1559). All'esterno, sul lato sud, si trovano due meridiane che indicano l'ora e la posizione esatta del sole *ad Anzola Emilia*.

Tra la fine del 1700 e l'inizio del 1800 ad Anzola si assiste al passaggio da una organizzazione sociale di tipo tardo medievale ad una più propriamente moderna. Il territorio è interessato dai cambiamenti portate dalle armate napoleoniche che si radicheranno, pur con difficoltà, negli anni seguenti. Dopo la soppressione delle vecchie Masserie comunali, nel 1799 Anzola entra a fare parte del *contado amministrativo* del Comune di Bologna, in qualità di Aggregato al 4° Circondario di S. Giorgio. La Legge 24 luglio 1802, anno I° repubblicano istituisce i Comuni e così Anzola nel 1803 fu subito elevata al rango di Comune e s'ipotizza che il *primo Consiglio Comunale del Comune di Anzola si effettuò nel tardo-autunno dell'anno 1803*.

Il periodo che segue ed arriva ai nostri giorni è documentato esemplarmente, nei suoi risvolti più legati alla quotidianità, dai documenti custoditi nell'archivio comunale. Il Comune ha recentemente terminato un progetto di ricerca e valorizzazione dell'archivio in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica dell'Emilia-Romagna ed il Centro Culturale Anzolese.

Anzola dell'Emilia è Comune turistico



Mirna Cocchi

• Da sinistra verso destra: Case Facci, Palazzo e Scuderie Orsi Mangelli, Palazzo Tombe del Vescovo, Chiesa dei S.S. Pietro e Palolo, Chiesa di Santa Maria in Strada, Torre Re Enzo, Palazzo Zambeccari. (Foto Archivio Comunale)



I Palazzi

La ricca catalogazione dei Palazzi eseguita dall'Associazione storica, mette in evidenza le numerose famiglie possidenti e il loro ruolo nella società. Della storia di Bologna Anzola dell'Emilia fa parte a pieno titolo, come evidenziano gli stemmi araldici di proprietà delle famiglie nobili bolognesi, posti nelle case di campagna, nobili alternative ai palazzi e alla vita di città.

Segue un semplice elenco, perché una sintesi descrittiva non avrebbe reso quanto già riportato nei testi elaborati da studiosi del territorio, ai quali si rimanda con la bibliografia: **Ex Facci** (seconda metà del seicento) case binate oggi ristrutturate e divise in più unità abitative; **Tomba del Vescovo** (palazzo ristrutturato ed oggi ad uso uffici e abitazione); **Palazzo Orsi**, **Palazzo Costa**, **Palazzo Lambertini**, **Palazzo Matteucci**, **Palazzo Volta**, **Palazzo Caparra**, **Villa Melloni** (ristrutturata ed utilizzata per uffici), **Villa Orsi Mangelli** sede di un importante centro ippico e meta domenicale di molte famiglie, **Villa Zambeccari** (sede di una casa di riposo), **Villa Magnani-Guidotti** (interclusa tra altri edifici e con pochi i segni originali rimasti).

Anzolesi illustri

Anzola è città che ha dato i natali ad alcuni personaggi importanti non solo per il territorio ma per la nazione: Pietro d'Anzola (1250, circa-1312), discepolo di Rolandino De' Passeggeri, esperto di diritto, professore di notaria, giureconsulto e glossatore di testi di diritto, Torquato Costa (1854-1932), ricercatore ed archeologo, Carlo Grimandi (1875-1935), musicista e compositore privo della vista, nel 1916 fu nominato Direttore della Scuola di musica dell'istituto per ciechi "Cavazza", Daniele Marchetti (1853-1935), uno dei primi professori di educazione fisica e autore di trattati sulla materia. Gaetano Serrazanetti (si trasferì ad Anzola nel 1822 e vi morì nel 1862), pittore e patriota risorgimentale, partecipò ai moti insurrezionali bolognesi nel 1831 e combatté in difesa della Repubblica Romana con la divisa della Guardia Civica.

Natura e cultura rurale

Alcune peculiarità evidenziano le caratteristiche rurali di un territorio ideale per conoscere e ambienti naturali e paesaggistici di notevole importanza. Il paesaggio, solcato da numerosi corsi d'acqua si presta naturalmente ad essere attraversato da piste ciclabili su terra battuta che consentono di scoprire angoli verdi e di nidificazione di uccelli rari. Il lavoro dell'Amministrazione Comunale ha inteso rafforzare, tramite il progetto Asse 3 in collaborazione con il Centro Agricoltura Ambiente ed il contributo economico della Provincia di Bologna, la rete di piste ciclabili urbane (finalizzate alla mobilità alternativa urbana) che costituiscono i punti di partenza verso questi ambiti del territorio extra urbano. In particolare si evidenziano la tenuta Orsi Mangelli con un percorso a piedi e in bicicletta dove è possibile vedere uno dei luoghi più intatti del territorio, per proseguire verso l'ex Polveriera di particolare interesse florofaunistico. I tre torrenti più importanti Lavino, Samoggia e il Canale Martignone, sono l'occasione di un percorso in un ambito naturale che attraversa tutto il territorio; questi corsi d'acqua sono compresi nell'elenco degli ambiti fluviali soggetti a tutela ambientale da parte della Regione Emilia-Romagna.

La struttura ricettiva, costituita da quattro alberghi e 3 B&B, accoglierà due nuove strutture, segno di una domanda che sta trovando conferme.

Anzola nel mondo

Anzola nel mondo è conosciuta soprattutto grazie alle sue imprese di livello internazionale tuttavia la struttura economica è ampia e ben articolata comprendendo imprese che vanno dalla dimensione artigianale fino alle multinazionali. I settori più rappresentati sono alimentare, meccanica e logistica. Nell'ambito alimentare spiccano caseifici e salumifici di dimensioni artigianali di qualità. L'industria invece annovera alcuni "fiori all'occhiello" quali Vidi Vici (produzione e commercializzazione di occhiali), GD (packaging), Carpigiani (macchine per la gelateria), Bignami (lavorati avio-suinicoli) e Fabbri (dolci e dolcificanti derivati dalla frutta).

Il commercio poi è il segno evidente di un'attività che si articola anche nei giorni festivi per soddisfare un'utenza abituale e numerosa proprio nelle giornate domenicali e festive. Basti per tutti un esempio, il mercato del sabato che determina afflussi anche dai comuni limitrofi, per la differenziata offerta commerciale e l'accogliente logistica lungo tutto il centro antico.

Attenti a quei nidi!

Due parole sulla processionaria del pino per poterla combattere ...

Che cos'è ? Durante il periodo invernale può capitare di osservare, all'estremità dei rami di pino o di cedro, strani nidi chiari, dalla forma globosa, costituiti dall'intreccio di innumerevoli fili sericei e posti in genere nelle parti più esposte al sole. Sono i nidi invernali della processionaria del pino (*Traumatocampa pityocampa*), una farfalla notturna che deve il suo nome alle "processioni" che i bruchi compiono in primavera, quando abbandonano i loro caratteristici rifugi e scendono in fila indiana lungo i tronchi degli alberi, per andare ad incrisalidarsi nel terreno.

Cosa danneggia ? La processionaria attacca tutte le specie di pino e anche i cedri. Particolarmente colpiti il pino austriaco, il pino silvestre e il pino marittimo. I bruchi hanno abitudini gregarie, compaiono in tarda estate e vivono nutrendosi degli aghi delle conifere attaccate, provocando disseccamenti della chioma e defogliazioni anche di forte entità. Oltre al danno alle piante, i bruchi possono disturbare le persone in quanto provvisti di microscopici peli urticanti in grado di provocare infiammazioni cutanee, oculari e respiratorie. I peli urticanti, una volta liberati nell'ambiente rimangono attivi anche in assenza dei bruchi.

Come si combatte ? In inverno, è importante controllare i rami più esterni e soleggiati per verificare se sono presenti i nidi che andranno tempestivamente raccolti, aiutandosi con uno sveltatoio, e bruciati per distruggere le larve all'interno. L'operazione va effettuata con la massima cautela, adottando le protezioni per evitare il contatto con i peli urticanti. I nidi vanno eliminati in tempi brevi, entro febbraio, verificando che i bruchi non siano già fuoriusciti. Questo intervento è di per sé efficace in quanto elimina dall'ambiente sia i bruchi sia il pericoloso carico di peli urticanti contenuti nei nidi.

Alla fine dell'inverno, nel caso si osservino bruchi in attività (caratterizzati dalla tipica andatura in fila indiana), si consigliano trattamenti localizzati con insetticidi ad effetto abbattente (ad es. Piretro naturale o Deltametrina), adottando anche in questo caso le opportune protezioni ed evitando ogni contatto diretto. Si ricorda infine che la lotta nei confronti della processionaria del pino è obbligatoria ai sensi di legge (D.M. 17 aprile 1998).

•
A cura dell'ufficio Ambiente



(Foto Archivio CAA)



I costi della grandeur

Non ci piacciono le Amministrazioni comunali che danno più importanza all'immagine che alla sostanza, e ci piacciono ancora meno quelle che utilizzano i soldi dei cittadini per modificare, o riparare, delle opere pubbliche costruite soprattutto per "stupire".

Non intendiamo rinverdire la polemica che ha accompagnato le costosissime riparazioni di piazza Giovanni XXIII, ma informarvi che nel bilancio 2008 sono stati stanziati 36.000 euro per finanziare le migliori a un'altra opera costruita per meravigliare: la biblioteca comunale.

Costata 2 miliardi di lire a causa dell'inutile abbattimento di un'ala dell'ex edificio scolastico e inaugurata nel 2002 da un sindaco più interessata all'estetica che alla funzionalità, il suo mantenimento comporta i costi di manutenzione tipici dei lavori sbagliati o eseguiti male (come la piazza). La responsabilità, però, non è solo di chi pubblicizzò l'opera come un autentico capolavoro e lasciò agli altri la cura dei guai, ma anche dell'attuale maggioranza che si guarda bene dall'evidenziare gli errori di quella che l'ha preceduta. Pagano i conti, e basta.

In questo articolo non intendiamo mettere in discussione il servizio fornito dalla biblioteca all'utenza (anche se sul rapporto costi/servizio ci ripromettiamo di intervenire quando si discuterà il bilancio 2008 in Consiglio comunale), ma intendiamo evidenziare la spesa sostenuta dal Comune per gestire un'opera inutilmente sovradimensionata rispetto alle esigenze del paese. Ed è un altro tributo che paghiamo alla politica-spettacolo messa in onda da amministratori che hanno sostituito sobrietà e funzionalità con la ricerca della *grandeur*, ad ogni costo.

Per aiutare i lettori a comprendere le motivazioni per cui la biblioteca è organizzata in base ad un progetto evidentemente sbagliato ma costato ben 380 milioni di lire solo per progettazione e direzione lavori (attendiamo smentita), vi preghiamo di considerare che:

- » In una biblioteca in cui l'utente ha direttamente accesso agli scaffali con i libri, occorre che ingresso e uscita siano controllati dal personale addetto al prestito librario. Soprattutto per evitare la sottrazione del materiale dato in consultazione. Quindi, come mai è stato approvato un progetto in cui si accede ai piani tramite un ascensore che **non è mai visibile dal punto di controllo?** Per ovviare a questo inconveniente e poter controllare ingresso e uscita della biblioteca, l'assessorato ha dovuto prendere in considerazione l'opportunità di installare un impianto antitaccheggio, poi sostituito dallo stanziamento in bilancio di 36.000 euro per rifare atrio e punto d'ingresso
- » Per chi deve consultare libri o altri materiali in una biblioteca pubblica, il silenzio è fondamentale. Che dire, allora, di un progetto di biblioteca che ha riservato ai più piccoli (l'angolo morbido) gli spazi di un seminterrato che amplifica le voci dei bambini fino all'ultimo piano tramite la tromba delle scale?
- » Ma l'aspetto peggiore di questo errore progettuale sta nell'aver abbassato il livello del seminterrato al di sotto della pavimentazione della ex scuola elementare, ben sapendo che in quella zona le falde acquifere sono quasi in superficie. Questa (poco) brillante decisione ha comportato dei ritardi nell'ottenere l'abilitazione dell'ascensore, poi seguiti da lavori di contenimento delle infiltrazioni e dall'installazione di pompe di sollevamento delle acque. Costo? 50.000 euro solo pochi mesi fa!

Non ci soffermiamo sulle spese che deve sostenere il Comune per riscaldare, o rinfrescare, ambienti delimitati da ampie superfici vetrate, così come ci sforziamo di non ricordare i 35.000 euro stanziati nel 2007 per rifare il giardinetto prospiciente l'ingresso della biblioteca. Tutto a carico delle casse comunali, tutto in nome della *grandeur*.

● Gabriele Gallerani
Capogruppo di "Progetto per Anzola"



Buon compleanno, Tricolore

Il 7 gennaio scorso il Tricolore ha compiuto 210 anni. Nacque a Reggio Emilia, al termine di una turbolenta seduta dei delegati delle quattro città (Modena, Bologna, Ferrara e Reggio Emilia), che nell'ottobre precedente, a Modena, avevano costituito la confederazione della Repubblica Cispadana, voluta da Napoleone che contava su nuove truppe per muovere contro l'Austria.

La bandiera era a strisce orizzontali, con il rosso in alto, il verde in basso e al centro il bianco con un emblema composto da una faretra.

Come tutti i neonati, il Tricolore era destinato a crescere: da Mazzini - che adottò la bandiera proprio com'è oggi - al regno di Sardegna, a quello d'Italia e infine al Tricolore della neonata Repubblica istituita il 2 giugno del 1946 con il referendum.

La nostra Bandiera ha percorso, nella buona e nella cattiva sorte, la storia nella quale ci riconosciamo.

È la Bandiera che ha connotato il nostro Risorgimento, che fu onorata dai nostri Padri che costruirono l'unità d'Italia, che i nostri soldati in prigionia si cucirono addosso - un pezzo ciascuno - per non farla cadere in mano al nemico e che rappresentò l'onore e la Patria lontana.

È quella che i nostri "vecchi", con lungimiranti lezioni di pedagogia civile, prima ancora che patriottica, ci hanno da sempre insegnato ad amare.

Eppure, ricorrentemente, per un singolare complesso degli opposti, questo Tricolore - simbolo per eccellenza del nostro popolo - è stato caricato di significati estranei.

È avvenuto nel 1919, quando coloro che avevano combattuto vennero accusati di aver fatto la guerra, avvenne dalla fine del secondo conflitto mondiale fin quasi ai giorni nostri: esporre la Bandiera era sinonimo di appartenenza politica, cantare l'Inno di Mameli era imbarazzante...

Purtroppo oggi qualche rappresentanza politica, anche da posizioni non più soltanto rappresentative di coloro che l'hanno eletta ma istituzionali - dovendo in questo caso rendere conto anche a tutti gli altri - non perde occasione per tentare di demolire la validità di questo nostro simbolo di libertà che va, invece, rispettato e per il quale in tanti hanno dato la vita.

Noi non solo non ci siamo mai vergognati della Bandiera, ma la salutiamo ad ogni occasione istituzionale: crediamo sia un segno di civile appartenenza che fa di noi un solo popolo.

Del resto, la Bandiera non è che uno dei simboli che caratterizzano la nostra società, e i valori che rappresenta non sono gli unici, oggi, ad essere vilipesi e feriti: dalla famiglia alla religione, alle stesse regole che ci siamo dati e che sono alla base del nostro diritto e della nostra società.

Occorre dunque un'azione di recupero della nostra identità più profonda, tanto più necessaria ora che viviamo in una Europa delle Patrie che si sta avviando ad essere sempre più "multi": multiculturale, multietnica, multireligiosa.

Ma per governare questo inarrestabile fenomeno epocale senza subirlo, è indispensabile prima di tutto sapere chi e cosa siamo.

● Francesco Roncaglia
Capogruppo "Forza Italia, verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali"

8 Spazio gestito dai Gruppi Consiglieri

Gabriele Gallerani
Capogruppo "Progetto per Anzola"



Francesco Roncaglia
Gruppo Consiliare "Forza Italia, verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali"



Riccardo Facchini
Capogruppo "Un Polo per Anzola"



Antonio Giordano, Maurizio Bonarini
Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista - Verdi



Loris Marchesini
Gruppo Consiliare
"Insieme per Anzola con Loris Ropa"





Società partecipate: senza concorrenza diventano l'albero della cuccagna

HERA, SUSTENIA, FUTURA, MATILDE, SENECA, ANTEA, abituiamoci a questi nomi moderni che stimolano la fantasia. Sono le società alle quali la nostra Amministrazione affida l'erogazione dei servizi di gas, acqua, rifiuti, depurazione, refezione scolastica, lotta alle zanzare, lavori pubblici ecc.. Tutte società a capitale prevalentemente pubblico, che di privato hanno solo la forma societaria.

Se i Comuni che utilizzano i servizi partecipano anche alle società di capitale che quei servizi producono e vendono, e le incaricano di fornirli, è evidente che essi sono committenti ed al contempo fornitori di se stessi. Potrà mai nascere qualche altra società che faccia loro concorrenza? No, ma se manca la concorrenza le tariffe dei servizi dipenderanno esclusivamente dalla volontà degli amministratori di queste società, e questo non è mercato.

Si potrà obiettare che ci pensa ATO, agenzia che ha il compito di verificare la congruità delle tariffe, ma ATO è a sua volta partecipata dagli Enti locali, che traggono beneficio dagli utili prodotti dalle società di servizi. Una barzelletta! Hera, ad esempio, distribuisce al Comune di Anzola un dividendo di 90.000 euro l'anno. Secondo Voi gli Enti Locali si preoccupano di tener basse le tariffe oppure di far cassa? E chi fa il controllo sulla qualità dei servizi forniti? La neonata An.t.e.a. farà sempre più lavori pubblici, fino a ieri gestiti dall'Ufficio tecnico del Comune. Sapete quanti tecnici sono rimasti a quell'Ufficio per il controllo, oltre a tutte le altre quotidiane incombenze? Uno! Dunque non solo manca la concorrenza e quindi si pagheranno conti sempre più salati, ma manca anche il controllo, così cresceranno i lavori malfatti e i servizi inadeguati.

Vi state chiedendo: ma perché allora si costituiscono queste società? Ci dicono che si razionalizza, si velocizza, si fanno economie di scala con migliori risultati a parità di costo. Ma voi cittadini, avete mai visto migliorare un servizio pubblico e per giunta pagandolo meno? È vero che An.t.e.a. recupera l'IVA, cosa che il Comune non può fare, è vero che in un batter di ciglia può fare partire lavori che il Comune avrebbe impiegato anni per realizzare a causa dei vincoli normativi imposti agli Enti locali.

Indubbiamente ci sono aspetti positivi, ma ci sono anche da pagare Amministratori delegati, Consiglieri di amministrazione, membri del collegio sindacale, spese di amministrazione e dirigenti, sempre ben remunerati. Come faranno i pochi volenterosi consiglieri comunali ad esercitare il controllo? Già è difficile farlo ora sugli atti compiuti dal Comune, figurarsi quando di mezzo ci sono società terze! Basti dire che per aver accesso a documenti di società partecipate del Comune di Bologna, il gruppo di AN ha dovuto ricorrere alla "Commissione della Presidenza del Consiglio per l'accesso agli atti", che gli ha dato ragione. Occorre altro? Vi dico allora quale è la durata ad oggi prevista per queste società: dai 30 ai 46 anni.

Siamo dunque legati mani e piedi a queste società, ai servizi che ci daranno ed ai prezzi che vorranno, per almeno due generazioni! Ebbene sì, fateci i conti: i nostri figli hanno 25/30 anni, possono dedicarsi alla politica per cambiar le cose ma, data la durata delle società partecipate che è di 35/40 anni, potranno metter mano alle modifiche solo quando avranno compiuto 60 o 70 anni! Avranno ancora voglia di stare in Consiglio comunale a farsi prendere in giro da chi comanda? Semmai lo faranno i loro figli, i nostri nipoti. Vedete come sono stati scaltri quelli che hanno inventato questo marchingegno? Eliminando la concorrenza si sono assicurati le rendite di monopolio, la gestione dei posti di lavoro, delle consulenze, dell'economia del territorio e, *dulcis in fundo*, anche il voto dei beneficiari! Si andrà lontani così?

● Riccardo Facchini
Capogruppo "Un Polo per Anzola"



Piano del Commercio Provinciale: prima di tutto valorizzazione sociale e tutela del territorio, dei prodotti e del commercio locale

Il Piano del Commercio è lo strumento settoriale di pianificazione e programmazione della rete distributiva. Costituisce, per gli insediamenti commerciali (media e grande distribuzione) che hanno un rilevante impatto territoriale, una variante stralcio del Piano territoriale di coordinamento provinciale (P.T.C.P.) e viene formulato secondo procedure previste dalla L.R. 20/2000. Esso costituisce una pianificazione di estrema importanza, perché orienta la crescita economica dei nostri territori. Su tutta la nostra provincia si prevedono nuovi insediamenti commerciali (ad Anzola nel futuro Comparto Martignone 80 ettari tra produttivo e commerciale), ed è legittimo chiedersi:

- » Se nella nostra provincia, viste le attuali dotazioni commerciali, ci sia un bisogno reale di ulteriore incremento;
- » Quali ricadute comporterà la loro ubicazione in termini di qualità ambientale, viabilità, piccole attività commerciali, artigianali e agricole già pesantemente penalizzate con la nascita indiscriminata di centri commerciali, ipermercati e outlet;
- » Quale incidenza avranno sulle abitudini delle persone, sulla qualità della vita degli anziani, dei giovani e sulla socialità delle nostre comunità, visto che ormai è abituale soddisfare i propri bisogni, anche culturali, nei grandi centri commerciali-consumistici.

A nostro avviso questi argomenti non sono stati posti ai primi posti nella gerarchia dei valori sociali, lo si evince anche dalle ulteriori richieste di nuovi metri quadrati commerciali avanzati dai Sindaci, compreso quello di Anzola, verso la Provincia - nonostante sia venuta meno l'esigenza di completare i vecchi Piani.

Secondo noi il Piano del Commercio deve marcare uno sviluppo delle attività commerciali nel suo complesso e non avere una linea esclusiva: non deve cioè privilegiare la grande attività commerciale di rilevanza sovramunicipale, deve tenere conto dell'impatto ambientale, del tessuto socio-economico e imprenditoriale esistente e deve sviluppare politiche di aiuto e sostegno alla piccola impresa commerciale. La politica del nostro Comune dovrebbe basare il suo intervento sulla valorizzazione dell'artigianato locale, dei prodotti agricoli del territorio e creare una rete di comunicazione funzionale alla valorizzazione complessiva del patrimonio economico e ambientale. In relazione a questi aspetti strategici, su cui influiscono le scelte in campo commerciale, sono altresì da considerare con attenzione le interazioni fra Piano provinciale del commercio e i restanti strumenti di pianificazione settoriale come il PTCP e il PSC intercomunale Terre d'Acqua, quest'ultimo in fase di discussione, e più in generale fra strumento settoriale e quadro complessivo della pianificazione provinciale, visti i problemi ambientali dei nostri Comuni.

Noi crediamo che prima di cominciare a discutere di centri commerciali sia necessario che la Provincia faccia delle proposte sulla viabilità con finanziamenti certi, capaci di assorbire l'impatto di milioni di veicoli che si riverseranno sul nostro territorio. È indispensabile che la Provincia proponga un progetto, e lo finanzi, sul Servizio Ferroviario Metropolitano, ben cadenzato, che colleghi Comuni e frazioni tra loro e con Bologna attraverso un accordo tra le Ferrovie e l'ATC, e predisponga un piano di previsione che parta dagli attuali residenti per arrivare ai futuri obiettivi del PSC intercomunale. La mobilità pubblica e sostenibile deve rappresentare una priorità assoluta. Inoltre deve essere chiaramente espressa la volontà della Provincia di programmare la diminuzione del traffico veicolare pesante attraverso l'interdizione delle assi viarie secondarie.

Va risolto innanzitutto il problema dell'ingorgo incrocio e dell'abitato Ponte Samoggia!

Concludendo, occorre vincolare lo sviluppo del Piano del Commercio e, nel caso nostro, del "Martignone", al consenso delle popolazioni ed alla sostenibilità della rete viaria esistente, del territorio, della tutela ambientale, ed allo sviluppo del commercio locale. Quindi serve una risposta politica chiara, che in caso di incompatibilità con quanto sopra scritto sappia dire anche un "no"!

● Antonio Giordano, Maurizio Bonarini
Gruppo consiliare Rifondazione Comunista - Verdi



Risposte a Gallerani e ai socialisti anzolesi

Gallerani nelle sue ultime news, sempre polemico verso la maggioranza, si esercita su quattro temi attuali: auditorium, costi della politica, PSC e riunificazione dei socialisti. Persino scrivendo dei socialisti è riuscito a criticare la maggioranza che, neppure volendo, ha poteri in merito alle loro sorti.

Auditorium e nuovo poliambulatorio. La Giunta non ha abbandonato l'idea dell'auditorium, contenitore con almeno 300 posti per cinema, teatro, convegni. Le ultime Giunte di centrosinistra hanno sempre dato priorità ai servizi sociali ed educativi, per cui l'auditorium è stato rimandato pur restando un'esigenza per Anzola. Esattamente il contrario dello sperpero e priorità all'effimero di cui parla Gallerani e l'auditorium sarà realizzato con il minimo di denaro pubblico, tramite collaborazione con i privati (project financing). Gallerani riconosce giusto l'intento di realizzare il nuovo poliambulatorio nell'area dell'ex-Coop ma pensa davvero che Anzola possa rimanere per sempre senza cinema e teatro? L'Amministrazione comunale sta lavorando su entrambi gli obiettivi e presenterà proposte concrete appena possibile. Aggiungiamo due precisazioni: la proposta dell'azienda Migliori non è stata accettata perché l'analisi non l'ha valutata sufficientemente conveniente per gli interessi della collettività; la struttura per feste in via Calari, in fase di completamento, non serve agli eventi del sindaco ma risolverà una esigenza ventennale per la collettività e l'associazionismo.

Costi della politica. Più che leggere Gallerani, preferiamo documentarci su libri come "La casta" di Stella e Rizzo e le inchieste della brava giornalista Gabanelli. Quando Gallerani vira su Anzola, parla di sprechi senza specificare. È un modo superficiale di esercitare il legittimo ed importante ruolo di consigliere di minoranza. Egli può fare denunce se ha elementi in merito. Invece si limita a citare la società Antea (che nel suo primo anno di esistenza ha consentito un risparmio netto di alcune centinaia di migliaia di euro) e ad imputare a Matilde (società pubblica per la refezione scolastica) servizi peggiorati e tariffe aumentate. Bene, la realtà è molto diversa, basta sentire i genitori e la commissione mensa. Aggiungiamo che Antea ha un solo membro nel CdA (il sindaco), a zero indennità e che Antea e Matilde si stanno affermando sul territorio come esempi positivi.

PSC. Gallerani prima critica l'attuale Giunta, poi riconosce la grande attenzione data all'edilizia residenziale pubblica e sociale nel Documento Preliminare del PSC, approvato proprio dalla stessa Giunta. Dice che vi sono molte cose condivisibili, ma poi dice che il Sindaco e la maggioranza non spiegano come raggiungere quegli obiettivi: ma se proprio con l'approvazione del DP inizia la fase consultiva e partecipativa! Insomma, Gallerani è d'accordo con la Giunta ma non lo vuole dire.

La riunificazione dei socialisti. Ci interessa molto capire se il Partito Socialista riunificato saprà riprendere la strada della sinistra, del riformismo reale e solidale, iniziato dai socialisti emiliano-romagnoli più di 100 anni fa, dopo gli sbandamenti di una parte nel centro-destra di Berlusconi. Il gruppo "Progetto per Anzola" è formato da un solo rappresentante, il socialista Gallerani. Che voglia rappresentare gli interessi degli anzolesi è giusto, ma ciò vale per tutti i gruppi consiliari, a partire da quelli espressi dai partiti. Una lista civica non garantisce, di per sé, più dedizione al bene comune di una lista partitica. Quello che contano sono i programmi e la capacità di realizzarli e l'annuncio dei socialisti anzolesi di promuovere una lista civica ci sembra abbastanza "furbo" e contraddittorio. Per vincere le elezioni comunali del 2009, ad Anzola come altrove, servirà una coalizione ampia che sappia raccogliere il consenso della maggioranza dei cittadini. Gallerani ed i socialisti riuniti con chi pensano di farla? Con Rifondazione Comunista e i Verdi? Allora ci incontreremo perché a quelle forze noi stiamo proponendo un programma comune. O con i partiti di centro-destra? Ricadendo nel vizio che da tre anni Gallerani coltiva per cui è più spesso d'accordo con AN e Forza Italia che non con il centrosinistra, con cui i socialisti governano a Roma, in Regione, in Provincia. Forse Gallerani spera di vincere da solo le elezioni, con un programma di un solo punto: sostituire Ropa e la sua maggioranza del Partito Democratico. Un po' poco come programma per un Comune che ha necessità di un buon governo rigoroso, attento alla solidarietà ed allo sviluppo. Ad Anzola, dove già si vive bene, servono nuove idee per crescere, vivere meglio, progettare il futuro, non una rivincita rancorosa di un vecchio mondo che ha sempre la testa rivolta al passato.

● Loris Marchesini
insiemeperanzola@anzola.provincia.bologna.it



10

Ti serve una mano per sostenere gli studi?

La Regione ripropone le Borse di studio per l'anno scolastico 2007/08. Per l'anno scolastico 2007/2008 la Regione Emilia-Romagna ha deciso di concentrare le risorse disponibili per la concessione delle borse di studio agli studenti dei primi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di sostenere le ragazze e i ragazzi nel periodo considerato più critico per la prosecuzione degli studi. Potranno quindi presentare domanda gli studenti frequentanti uno dei primi tre anni delle scuole secondarie di 2° grado.

Requisiti richiesti

Per avere diritto all'erogazione della borsa di studio l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), riferito esclusivamente ai redditi dell'anno 2006, del nucleo familiare del richiedente non potrà essere superiore a 10.632,94 euro.

Il merito non è condizione di partecipazione, ma l'aver conseguito nell'a.s. precedente la media del 7 (o votazione equivalente qualora diversamente espressa) dà diritto ad una borsa di studio di importo maggiorato del 25% rispetto a chi non ha conseguito tale media.

Per gli studenti in situazione di handicap certificato, si prescinde dal requisito del merito; pertanto tali studenti avranno comunque diritto alla borsa di studio di importo più elevato, ferma restando la condizione di aver completato l'anno scolastico di riferimento.

Ai fini dell'accoglimento della domanda, il valore dell'indicatore economico sopra citato (ISEE) dovrà essere obbligatoriamente calcolato (e riportato sul modulo di domanda) compilando la "Dichiarazione Sostitutiva Unica" presso i Comuni o i Centri di assistenza fiscale o la Direzione provinciale dell'INPS. Si richiede che il calcolo venga effettuato in riferimento **esclusivamente ai redditi dell'anno 2006 di tutti i membri del nucleo familiare del richiedente**. Si precisa che il valore ISEE indicato dovrà essere in corso di validità alla data della sottoscrizione della domanda di borsa di studio.

L'importo unitario delle borse di studio verrà determinato a consuntivo sulla base del rapporto tra il numero complessivo delle domande ammissibili e delle risorse disponibili, tenuto conto della maggiorazione del 25% spettante ai beneficiari che soddisfano il requisito del merito.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande andranno redatte su apposito modulo e rese in autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 relativamente ai dati inerenti gli aspetti conoscitivi dello studente, del richiedente e la situazione economica. Il Bando e il modulo di domanda sono disponibili presso la Segreteria della scuola frequentata, presso l'URP della Provincia di Bologna in via Benedetto XIV, 3 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il lunedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00), presso l'URP del Comune di Anzola dell'Emilia e sul sito Internet della Provincia alla voce "Bando borse di studio": www.provincia.bologna.it/web/bandiscuola.html

Le domande compilate vanno presentate a mano o per posta tramite raccomandata A/R, alla segreteria della scuola frequentata entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 22 febbraio 2008; in caso di consegna per interposta persona unitamente alla domanda occorre allegare una copia del documento di identità in corso di validità del richiedente la borsa di studio. Per la spedizione postale farà fede la data di ricevimento della raccomandata da parte della scuola. Le domande trasmesse successivamente saranno considerate fuori termine.



Adulti e bambini insieme

Questa proposta di attività svolge una funzione importante nella relazione adulto/bambino perché garantisce un tempo condiviso, lontano dalle incombenze e dai doveri che spesso opprimono gli adulti.

› 4 marzo e 5 aprile 2008 dalle 9,30 alle 11,30

Laboratori di manipolazione, canto e gioco

a cura delle educatrici dei nidi e rivolto a bambini e adulti frequentanti i nidi "Bolzani" e "Rodari".

Presso il nido "Rodari". Informazioni presso i nidi.

› 6 e 13 marzo 2008 ore 17.15

Mosaico che passione!

Laboratorio per realizzare un piccolo oggetto con la tecnica del mosaico, adulti e bambini insieme (a partire dagli 8 anni). A cura di Tiziana Grasso e Danilo Pedrini.

Presso la Biblioteca comunale.

Nati per leggere

Come è noto l'Assessorato alla Cultura aderisce a "Nati per leggere" progetto per la lettura ai bambini fin dal primo anno di vita promosso dall'Associazione Italiana Biblioteche, Associazione Culturale Pediatri, Provincia di Bologna e Assessorato alla Cultura del Comune di Bologna. Il Comune di Anzola, come gli altri Comuni partecipanti, garantisce la necessaria dotazione libraria al progetto, aggiornando il patrimonio documentario della Sezione ragazzi e organizza iniziative per bambini e genitori e quest'anno ospita il laboratorio di lettura espressiva con titolo "Quando il lupo esce dalla pagina".

› 20 e 27 febbraio; 5 marzo ore 20.30

Quando il lupo esce dalla pagina

L'obiettivo di questo breve percorso a cura di Alessandro Rivola è quello di individuare e sperimentare gli elementi (creativi, tecnici, relazionali) che entrano in gioco nella lettura espressiva perché sia esperienza affascinante e coinvolgente per l'ascoltatore. Il progetto, rivolto ai genitori e a coloro che per motivi professionali si relazionano con l'infanzia, sarà condotto su testi narrativi prevalentemente rivolti ai bambini di scuola materna e del primo ciclo della scuola elementare. Presso la Biblioteca Comunale.



RESTAURIAMO LE FINESTRE IN LEGNO

Restaurare i serramenti in legno oggi non è solamente una scelta *ecologica* ma anche una ragionata scelta *economica*



MODENA
TEL. 059 33.16.01

WWW.ECOSVERNICIATURA.IT

Flussi 2007

In occasione della presentazione delle domande d'ingresso per cittadini stranieri per motivi di lavoro (flussi 2007), la nostra associazione Assadakah ha contribuito assistendo 97 persone nell'inserimento della propria domanda tramite internet.

Per quanti riguarda le quote, ricordiamo la situazione. Con il decreto flussi 2007 è stato previsto l'ingresso in Italia di 170.000 cittadini stranieri non comunitari per «motivi di lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo»:

- » **47.100 quote** sono attribuite ai cittadini di paesi che hanno sottoscritto accordi di cooperazione con l'Italia (4.500 albanesi, 1.000 algerini, 3.000 cittadini del Bangladesh, 8.000 egiziani, 5.000 filippini, 1.000 ghanesi, 4.500 marocchini, 6.500 moldavi, 1.500 nigeriani, 1.000 pakistani, 1.000 senegalesi, 100 somali, 3.500 cittadini dello Sri Lanka, 4.000 tunisini, 2.500 cittadini di altri paesi non appartenenti all'Unione europea.
- » **65.000 quote** saranno ripartite tra categorie come le colf e badanti, 14.200 gli addetti del settore edile, 500 i conducenti nel settore dell'autotrasporto, 200 per il settore della pesca marittima, 30.000 per i restanti settori produttivi. Le domande, infatti, potranno essere inviate al Viminale fino al 31 maggio 2008.

Ad oggi sono state: 683.799 le domande di nulla osta al lavoro inviate; 391.864 le richieste per lavoratori da impiegare in lavori domestici e assistenza alle persone (modello A); 286.460 sono state quelle per il lavoro subordinato (modello B).

Le nazionalità dei lavoratori più richiesti risultano: Marocco 116.897 - Cina Popolare 70.107 - Bangladesh 67.279 - India 47.819 - Ucraina 44.042 - Moldavia 35.794 - Albania 35.257 - Pakistan 34.154 - Sri Lanka (Ceylon) 27.197 - Filippine 25.977 Totale 504.523.

L'associazione Assadakah è disponibile del 18 gennaio 2008 per aiutare nella verifica dello stato delle domande presentate, anche se non sono state compilate da noi. Siamo inoltre disponibili per ogni informazione o compilazione di domande o richieste che riguardino cittadini stranieri (cittadinanza, permesso, carta di soggiorno, ricongiungimento famigliare ecc.) tramite Sportello d'ascolto nella sede delle Comune di Anzola dell' Emilia **ogni primo, secondo e terzo sabato del mese** dalle ore 8,30 alle ore 12,30. Tel 051 6502141. Ci potete trovare anche nella nostre sede sociale in Piazza Giovanni XXIII Tel. 333 9436618 dove **insegnamo la lingua araba** ai bimbi stranieri ogni domenica dalle ore 9,30 alle ore 12,30. La scuola è aperta a tutti. Buona fortuna!

Mohammed El Kebch
Associazione culturale Assadakah



Da sinistra Silvia Manfredini, Elve Ghini, Loris Ropa, Mohammed El Kebch (Foto Archivio Comunale)

Anzola Solidale Onlus

Con l'inizio del nuovo anno ha preso il via la raccolta di fondi finalizzata al finanziamento del progetto "Africa gocce di vita", consistente nella costruzione di un acquedotto nel villaggio di Matadi Babusongo Repubblica Democratica del Congo, da parte dell'associazione Anzola Solidale.

Tra le diverse iniziative intraprese, ricordiamo la possibilità di **destinare il 5 per mille** dell'IRPEF sul modello CUD, sul 730 e sul modello unico 2008 dove sarà sufficiente indicare il numero della partita IVA dell'associazione: 91243280376.

Chi desidera sostenere il nostro progetto con un **bonifico sul conto corrente** 01700222206 della Banca di Bologna, filiale di Anzola dell' Emilia, in base alle disposizioni vigenti, potrà detrarre la cifra erogata dalla dichiarazione dei redditi delle imprese e delle persone fisiche.

Il codice IBAN è il seguente: IT02 Y088 8336 580C C017 0022 206

Grazie a tutti e felice 2008
Guglielmo Guidi



Donne di Matadi Babusongo (Foto Archivio Anzola Solidale)

AVIS

AVIS

Il 2007 si è concluso nel migliore dei modi per Avis di Anzola: gli amici dell'Associazione Culturale Islamica "La Candela", si sono presentati in dodici il 30 Dicembre a fare gli esami di idoneità per diventare donatori di sangue. Sommando alle cinque signore che avevamo viste il 28 ottobre, il risultato ci fa ben sperare per il 2008, per Avis, per crescere insieme, perché ci sia sempre a disposizione il sangue, questo bene prezioso.

Mercoledì 27 Febbraio ore 20,30 Assemblea annuale di bilancio e consegna benemerenze ai donatori.

Presso il Centro Sociale Cà Rossa

I soci sono convocati tramite lettera ma l'invito a partecipare è caldamente rivolto a tutta la cittadinanza. Oltre ad analizzare l'andamento donazionale, saremo informati della situazione lavori per la costruzione della Casa dei Donatori. L'auspicio è di ritrovarci in tanti.

Per informazioni:
Sergio Bavieri 339 5663461
Avis Provinciale 051 388688
e-mail: bologna.provinciale@avis.it
www.avis.it/bologna

la realizzazione di questo giornale è stata possibile anche grazie a:



Aereospurghi s.n.c.
Via Grimandi, 5
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051732354 - Fax 051732199
e-mail: aereospurghi@tin.it



Euroricambi s.p.a.



Auto Mandini
MULTIGRAND
AUTO SCOUT 24
AMPIA gamma di veicoli personalizzati
Anzola dell'Emilia (BO) - Via L. Magli, 47
Tel. 051.732418/731382 - Fax 051.658309
info@automandini.it - info@multigrand.com
AUTO NUOVE - Furgoni - Fuoristrada - Veicoli commerciali
Auto usate con garanzia 12 mesi - Finanziamenti agevolati - Leasing



BIGNAMI SPA
PRODUZIONI AVICOLE



Cristy
RISTORANTE - EMOTECA



COOP.COSTRUZIONI
COSTRUIAMO FUTURO

impresa edile



F.LLI MIGLIORI s.r.l.
Via Grimandi, 7 - Anzola dell'Emilia
Tel. 051733164 - fax 051732623
EDIL MIGLIORI s.r.l.



G.R.B.
Tranciatura fine
Tranciatura normale
Stampaggio lamiera a freddo
Assemblaggio di complessivi
Via Nepoti, 1
40011 Anzola dell'Emilia (Bo)

italferro
italmetalli



GRUPPO LELLI
LELLI LINO & FIGLI s.r.l.
ANZOLA EMILIA
TERRA E MARE surgelati



Venturi
AUTOSPURGHI s.r.l.
VENTURI FRANCO
PRONTO INTERVENTO
051 731110
Venturi Ambiente
DIVISIONE TELECAMERE E RISANAMENTO



FABBRI
1905
CREIDIBO
CREDITO COOPERATIVO BOLOGNESE



meccanica Grandi s.r.l.
Lavorazioni a controllo numerico
Via Caduti di Sabbivno, 4 - 40011 Anzola Emilia BO - Italy
Tel. 051/73.35.85 - 73.30.86 - Fax 051/73.52.96



Servomech.
ATTUATORI LINEARI - LINEAR ACTUATORS
MARTINETTI MECCANICI - SCREW JACKS



Montieco
GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI
MONTIECO S.R.L. VIA 2 GIUGNO 11/B - ANZOLA EMILIA (BO) TEL. 051 733132 - FAX 051 735152 - www.montieco.it



**Comune
di Anzola
dell'Emilia**

vivianzolaemilia



Per il secondo anno consecutivo realizziamo questa pubblicazione sul Bilancio comunale che arriva nelle case di tutte le famiglie residenti perché vogliamo rendere trasparente la nostra azione amministrativa, a partire dall'informazione su come vengono spese le risorse del Comune e sul perché delle nostre scelte.

Se fornire elementi chiari di comprensione del Bilancio significa sottoporsi al giudizio di quanti vogliono valutare la corrispondenza tra gli impegni presi e l'operato concreto dell'Amministrazione, quest'anno abbiamo un obbligo in più verso quei cittadini che hanno partecipato alla programmazione degli interventi, attraverso l'esperienza del Bilancio Partecipativo. Per il Bilancio preventivo 2008, infatti, abbiamo sollecitato la partecipazione attiva dei cittadini credendo alla sfida che valorizza il binomio dialogo-programmazione, per costruire percorsi concreti di inclusione tra istituzione e cittadino. Grazie al contributo di quanti hanno partecipato al percorso, il Bilancio di Previsione di quest'anno è quindi anche la verifica di un lavoro di ascolto delle proposte e di coinvolgimento delle Consulte territoriali che trovano puntuale riscontro nelle risorse messe in Bilancio per gli interventi relativi alle aree verdi, alla mobilità sostenibile ed alle attività per i giovani.

Oltre alle innovazioni introdotte sul metodo di predisposizione, il Bilancio 2008 risulta particolarmente virtuoso perché oggi siamo in grado di gestire i servizi senza ricorrere al finanziamento straordinario, e pertanto non programmabile, degli oneri di urbanizzazione che per loro natura sono destinati invece agli investimenti. Una novità rilevante del Bilancio di previsione di quest'anno, infatti, è che per la prima volta la spesa corrente si finanzia senza il ricorso agli oneri legati allo sviluppo del territorio, ossia alle concessioni urbanistiche.

Il Bilancio di Previsione 2008 si distingue anche perché non prevede alcun aumento dei tributi in carico ai cittadini, mantenendo l'Ici e l'addizionale IRPEF ai valori dello scorso anno.

Concluso l'iter di modifiche al sistema tariffario del Nido d'Infanzia, abbiamo voluto rendere più equa la contribuzione da parte degli utenti ritoccando la tariffa massima ed innalzando la soglia dalla quale questa viene applicata. Abbiamo infine ampliato gli sgravi nei servizi per l'infanzia rivolti alle famiglie con due o più figli, che non superano la soglia di reddito dei €10.000,00 pro capite.

Questo Bilancio affonda le sue radici nella buona gestione consolidata durante gli ultimi anni che ci permette di mantenere i livelli di servizio raggiunti ormai in termini

di qualità e quantità.

Tra gli impegni del 2008 ricordiamo che attiveremo l'ASP, ovvero l'Azienda Servizi alla Persona dei Comuni di Terre d'Acqua, per una rete integrata e ramificata di servizi socio-sanitari nell'intero territorio del nostro distretto.

Sul fronte dei lavori pubblici, proseguiremo con la realizzazione degli interventi previsti nel Piano Urbano del Traffico per una viabilità migliore e più sicura; realizzeremo il nuovo Centro Giovanile e completeremo la Struttura Polivalente per le feste. La società patrimoniale An.T.E.A., avviata dal Comune nel 2007, ha già conseguito risultati positivi e continuerà ad affiancare il Comune tanto nella manutenzione ordinaria quanto nella realizzazione degli interventi sugli investimenti prioritari del nostro Comune.

Segnaliamo infine che il 2008 sarà l'anno per l'approvazione del nuovo Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio. Solo dopo questo grande sforzo di progettazione a cui invitiamo tutti i cittadini a partecipare, saremo in grado di definire un nuovo assetto territoriale e disegnare l'Anzola del nostro prossimo futuro.

Stefano Rotundo
*L'Assessore alle Politiche Finanziarie
e Tributarie*



Bilancio di previsione 2008

Solidità e innovazione nella gestione
delle risorse

- entrate tributarie
- entrate da tariffe (es nido, campo solare)
- trasferimenti da altri enti

Fig 1 Ripartizione delle entrate correnti

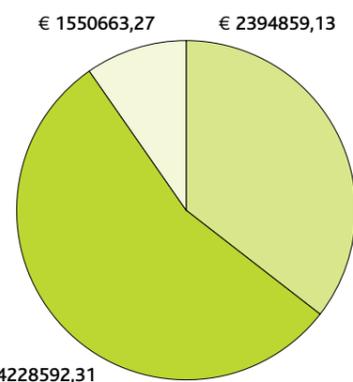
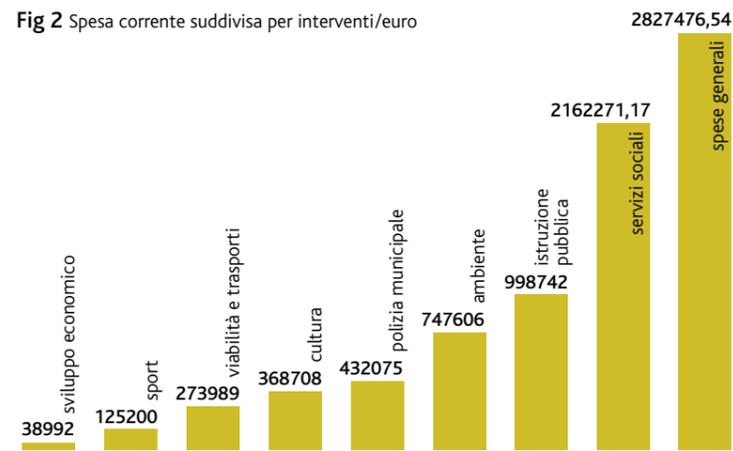


Fig 2 Spesa corrente suddivisa per interventi/euro



In calo la pressione tributaria

Le risorse del Bilancio comunale del 2008 sono in gran parte di natura locale, dato che si basano per l'81% su entrate derivanti dai contribuenti. Rispetto al 2007, la percentuale di entrate che provengono da trasferimenti da parte di enti terzi (come Stato, Regione o altri) risulta leggermente aumentata per disposizioni normative che conteggiano alcune entrate diversamente dall'anno precedente, ma l'**autonomia dell'Ente** rimane confermata.

La Finanziaria del 2008 riduce l'ICI prima casa per i residenti, facendo corrispondere allo Stato l'onere di versare il corrispettivo del mancato incasso al Comune (stimato in 340.000 euro). È stata dunque alleggerita l'imposta sulla prima casa con un abbattimento dell'1,33 per mille fino a un massimo di €200 di detrazione.

Buone notizie quindi per i contribuenti anche perché il Comune tiene **invariata l'aliquota ICI dal 2005** (prima casa a 4,5‰ e ordinaria 6,5‰) e prosegue con le misure a sostegno delle famiglie e dei nuclei svantaggiati con maggiori detrazioni. Rimane confermata l'aliquota allo 0,1‰ per gli immobili affittati a canone concordato, mentre si applica l'aliquota massima per le case sfitte. A chi concede gratuitamente l'uso di immobile a parenti entro il primo grado si applica l'aliquota prima casa. La Finanziaria 2008 prevede un'ulteriore detrazione di imposta fino ad un massimo di 500€ per gli studenti fuori sede che pagano l'affitto.

Anche l'addizionale IRPEF introdotta lo scorso anno per la prima volta nel nostro Comune viene riconfermata allo 0,4% per il 2008.

Prosegue con efficacia ed impegno il lavoro di accertamento della contribuzione ICI, da parte del personale amministrativo del Comune, per salvaguardare il principio di equità.

La parte più considerevole delle entrate deriva dall'aliquota ICI al 6,5‰ che ad Anzola dell'Emilia è composta soprattutto da immobili e pertinenze delle numerose attività produttive presenti sul territorio. Le entrate tributarie derivanti da ICI per la prima casa ed Addizionale IRPEF allo 0,4% (istituita ad Anzola nel 2007) sono di €925.000 che equivalgono ad una pressione tributaria media per i 4884 nuclei familiari di Anzola pari a €189 contro i 251 euro del 2007.

Le entrate correnti sono così ripartite:

ICI Aliquota 4,5‰	280.000,00 €	7 %
ICI Aliquota 6,5‰	2.873.049,47 €	68 %
Accertamenti e liquidazioni	80.000,00 €	2 %
Addizionale IRPEF 0,4%	645.000,00 €	15 %
Varie	350.542,84 €	8 %
TOTALE	4.228.592,00 €	

I servizi per i cittadini e gli interventi sul territorio

Le spese correnti previste per il 2008 ammontano complessivamente a € 7.975.059,71 e sono ripartite come illustrato nella figura 2. Per ogni settore di spesa, dando per note le attività di ordinaria amministrazione nella gestione dei servizi, elenchiamo le novità introdotte quest'anno insieme ai progetti più rilevanti.

Per la qualità sociale

» Dal mese di gennaio abbiamo avviato l'Azienda Servizi alla Persona SENECA. Amplieremo gli interventi domiciliari e semiresidenziali. Adotteremo nuove forme di sostegno e di coinvolgimento delle famiglie e dei giovani, in particolare per quelle straniere e più numerose. Avvieremo la progettazione partecipata del nuovo poliambulatorio e la diffusione dei nuclei integrati dei medici di famiglia in relazione al servizio infermieristico domiciliare.

» Provvederemo a sostenere la Consulta del volontariato con supporti formativi alla crescita delle competenze sociali della comunità e dello sportello del volontariato per aumentare la partecipazione al nuovo Piano di Zona triennale 2008 - 2010.

Per la Cultura, lo Sport e i Giovani

» Lievemente in calo le risorse a disposizione per la cultura, faremo maggiore ricorso a sponsor per il consolidamento delle iniziative tradizionali e la realizzazione di mostre ed eventi (arti visive e musicali in particolare) valorizzando in particolar modo artisti e testimoni locali.

» Collaboreremo con i Comuni di Terre d'Acqua per la creazione di attività culturali (es. Rassegna poetica "Fili di parole").

» Continueremo la promozione della conoscenza e della lettura attraverso la Biblioteca, con l'allestimento di nuovi spazi dedicati.

» Riquilificheremo gli impianti sportivi in partnership con la Polisportiva e sosterranno la promozione del nuoto con il Consorzio delle piscine di San Giovanni Persiceto.

» Rafforzeremo le attività del Centro giovanile. Programmeremo eventi sui temi della pace, della cooperazione internazionale e dei diritti civili.

Per l'infanzia e l'istruzione

» Aumenteremo significativamente la spesa in materia di sostegno alle classi con alunni disabili, dovuta a più bambini certificati dall'azienda sanitaria ed all'aumento del costo dei servizi erogati.

» Per la refezione scolastica della scuola materna verrà eliminata la quota fissa con un risparmio per gli utenti del 10% circa. A partire da settembre 2008 i cittadini pagheranno quindi solamente i pasti effettivamente consumati.

» Per il Nido d'Infanzia è previsto un adeguamento della tariffa massima (da €350 a €370) con l'innalzamento della soglia del reddito a partire dalla quale si paga questa tariffa.

» Alla crescita dei costi del servizio di Campo solare corrisponderà un aumento delle tariffe.

» Per sostenere la genitorialità alleggeriremo il carico tariffario per quelle famiglie che hanno più di un figlio che usa servizi erogati dal Comune (a determinate condizioni economiche).

» Sarà mantenuto il progetto di consulenza psicologica previsto per la scuola dell'infanzia, elementare e media; con funzioni di supporto alle classi, agli insegnanti, ai genitori ed anche agli alunni della scuola media.

» Saremo impegnati nella revisione delle politiche interculturali promosse dal Comune a vantaggio delle scuole e prenderemo in carico le attività di orientamento scolastico non più finanziate da fondi provinciali.

» Procederemo al rinnovo della convenzione con la Parrocchia per i servizi che offre al territorio: scuola materna, post-scuola elementare e post-scuola medie.

Per la Sicurezza e la Polizia Municipale

» Sarà garantita l'attività del Presidio della Polizia Municipale di Anzola dell'Emilia per le funzioni di prossimità con due operatori per ogni turno (mattino e pomeriggio), con le attività di controllo e sorveglianza presso le scuole, nei centri abitati, nelle aree verdi e nei Parchi, finalizzate a prevenire e contenere fenomeni di criminalità ed abusi.

» Saranno incrementati i servizi svolti nel Corpo intercomunale della Polizia di Terre d'Acqua, principalmente quello di Pronto Intervento su tutto il territorio dell'Associazione di Comuni. Proseguirà l'attuazione del Piano comunale di protezione civile.

Per la pianificazione territoriale

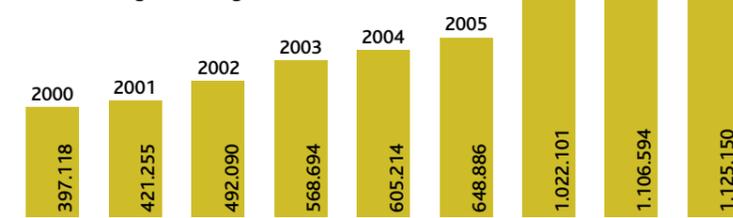
» Stiamo elaborando, in forma associata, il Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Urbanistico Edilizio. Stiamo portando avanti i progetti attuativi riguardanti l'Accordo Territoriale del Martignone. Adotteremo i Piani Particolareggiati residui.

» Sarà avviata la fase finale della Variante del Piano del Centro Antico per progettare il complesso del nuovo Poliambulatorio nella sede della ex COOP e della sistemazione dell'ultima parte della zona limitrofa all'edificio Comunale.

Per le opere pubbliche

» Su tutto il territorio comunale realizzeremo gli interventi previsti dal Bilancio Partecipativo: attrezzature nelle aree verdi del capoluogo e delle frazioni Lavino e Santa Maria in Strada, con annesso aree sgambamento cani; piste ciclabili (già previste nel Piano Urbano

Fig 3 L'amministrazione comunale investe nelle politiche per l'infanzia e l'istruzione € 2'009'826,00, che rappresentano il 25,20 % della spesa corrente. Il servizio Nido ha raggiunto la sua massima offerta di 138 posti, soddisfacendo l'80% della domanda. Le entrate derivanti dalle tariffe coprono circa il 35% del costo del servizio, tutto il resto è a carico del Comune. Nella figura si nota che gli investimenti per il nido, da parte del Comune, sono sempre in crescita dal 2000, confermando un sostegno in costante aumento alle giovani famiglie dei residenti.



del Traffico) e dotazioni per la mobilità sostenibile; realizzazione del nuovo Centro giovani.

» A San Giacomo del Martignone proseguiranno gli interventi per il nuovo Parco urbano, con l'esperienza di verde urbanistico partecipato.

» Realizzeremo diversi interventi sulla mobilità per la progressiva attuazione dei contenuti e soprattutto degli obiettivi del Piano Urbano del Traffico.

» Parte significativa degli investimenti sarà resa possibile attraverso l'impegno e le risorse di An.T.E.A., la società patrimoniale del Comune di Anzola, il cui Piano degli investimenti, così come il relativo Programma triennale delle Opere Pubbliche saranno integrati e complementari con quelli corrispondenti dell'Amministrazione Comunale (vedi paragrafo a pagina 4).

Per l'ambiente le attività produttive ed il commercio

» Interverremo sugli impianti termici ed elettrici degli edifici pubblici, in collaborazione con Geovest, per ottenere risparmi energetici e minore inquinamento. Installeremo nuovi apparati illuminanti stradali. Cureremo nuove campagne informative a favore delle scuole, per un ambiente sostenibile.

» Provvederemo ad una apertura più ampia della stazione ecologica attrezzata.

» Saremo impegnati nella salvaguardia delle variegata specie arboree esistenti, nell'incremento di sfalci e potature ecc.

» Risisteremo le aree verdi e gli spazi dedicati alla sosta e giochi (come indicato dai cittadini nel Bilancio partecipativo).

» Proseguiremo i lavori del tavolo tecnico comunale per la salvaguardia e l'assunzione del principio di cautela per gli elettrodotti e i ripetitori della telefonia mobile.

» Continueremo la promozione dello sviluppo e della qualificazione delle attività commerciali sul territorio in virtù del titolo di comune turistico.

» Daremo avvio allo Sportello Unico alle Aziende, ai professionisti ed ai cittadini.

Per l'innovazione e la comunicazione

» Con l'attivazione del servizio informativo unico di Terre d'Acqua-SIAT miriamo ad economie di scala ed all'implementazione di servizi on-line per i cittadini e le imprese.

» Attiveremo nuovi servizi on-line per l'iscrizione e la gestione dei servizi scolastici (asilo nido, trasporto, prolungamento d'orario, refezione scolastica, rette).

» Costruiremo nuovi canali informativi sul sito web del Comune per servizi dedicati a fasce mirate di utenti.

Bilancio di
Previsione
2008
Solidità e
innovazione
nella gestione
delle risorse

rigore
equilibrio
affidabilità
per le risorse di tutti



Gli investimenti previsti e le opere da realizzare

Gli investimenti per il 2008 vedono un'attenzione particolare alla gestione del verde pubblico e del risanamento ambientale. Numerosi sono anche gli interventi stanziati per la manutenzione e l'adeguamento degli edifici comunali volti a corrispondere alle esigenze espresse dal territorio (nuovi spazi per le associazioni e per la cultura). Elenchiamo:

L'acquisto di un nuovo scuolabus per il servizio di trasporto scolastico	152.000 €
La manutenzione straordinaria di strade e ponti	150.000 €
L'acquisto di arredo urbano e beni per la mobilità urbana	125.000 €
La manutenzione straordinaria cimiteri	50.000 €
Gli interventi per la Polizia Municipale di Terre d'Acqua	19.000 €
Gli interventi per la digitalizzazione ed il Sistema informativo unico di Terre d'acqua	80.700 €
L'acquisto di quote di partecipazione del Consorzio intercomunale per le piscine	17.000 €
La progettazione partecipata Parco di San Giacomo del Martignone	150.000 €
Gli interventi di risanamento e bonifica ambientale	150.000 €
La manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	100.000 €
La manutenzione straordinaria edifici scolastici	50.000 €
La manutenzione straordinaria fabbricati comunali	60.000 €
La manutenzione straordinaria fabbricato biblioteca	36.000 €
Manutenzione ordinaria impianti servizio energia	20.000 €
Acquisto beni per protezione civile	6.000 €
Acquisto arredo urbano e attrezzature per le aree verdi	100.000 €
Interventi di forestazione alveo torrente Samoggia	5.000 €

Parte significativa degli investimenti sarà resa possibile attraverso l'impegno e le risorse della **Società Patrimoniale del Comune An.T.E.A.**, il cui Piano degli investimenti, così come il relativo Programma triennale delle Opere Pubbliche saranno integrati e complementari a quelli dell'Amministrazione Comunale.

An.T.E.A. si occupa già dal 2007 per conto del Comune della manutenzione degli edifici scolastici, delle strade comunali incluso il verde stradale, della pubblica illuminazione, della rete del gas; mentre dal 2008 gestisce anche il Servizio di Luci votive nei cimiteri.

Tra i progetti più impegnativi che An.T.E.A. porterà avanti ci sono l'ampliamento della Sede Comunale per realizzare spazi da concedere alle Associazioni, la costruzione e la gestione del nuovo Centro Giovanile, gli interventi di mitigazione del rumore a Lavino di Mezzo, il servizio di installazione e manutenzione di rilevatori e di "vistared", ed infine il completamento del Padiglione delle feste in Via Santi denominato "Le notti di Cabiria".

Hanno collaborato:

Paola Nerozzi, Servizio Bilancio

Mariangela Garofalo, Servizio Comunicazione

Municipio di Anzola dell'Emilia, p.zza Grimandi, 1

www.comune.anzoladell'emilia.bo.it